

Primo punto all'ordine del giorno

L'anno duemilaventisei (2026), il giorno 5 del mese di febbraio, alle ore 19:43, nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale, si riunisce il Consiglio Comunale in seduta pubblica regolarmente convocata.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Dott. Pelligra, dichiara aperta la seduta alle ore 19:43, dà il benvenuto al Segretario Comunale Dott.ssa Sotera e la invita a procedere con l'appello nominale dei Consiglieri Comunali.

Espletato l'appello nominale risultano presenti in aula numero sette (7) Consiglieri Comunali su dodici (12) Consiglieri Comunali assegnati.

Presenti:

1. Italia Benedetta
2. Pelligra Giuseppe
3. Burgio Oriana
4. Lombardo Angela
5. Torcasso Marco
6. Scorpo Sebastiano
7. D'Aquino Giuseppe;

Risultano assenti i consiglieri:

1. Terranova Emilio
2. Oliva Francesca
3. Mangiafico Pietro
4. Cassia Salvatrice
5. Germano Giuseppe.

Constatata la sussistenza del numero legale richiesto per la valida costituzione dell'assemblea consiliare (n. 7 Consiglieri presenti su n. 12 assegnati), il Presidente del Consiglio, Dott. Pelligra, dichiara valida la seduta consiliare e apre i lavori.

Il Presidente del Consiglio procede preliminarmente alla nomina degli scrutatori, individuando i Consiglieri Comunali: Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe e Lombardo Angela.

Il Presidente del Consiglio, preleva il primo punto posto all'ordine del giorno recante "*Lettura e approvazione verbali sedute precedenti*", dando atto trattarsi dei verbali delle deliberazioni dal n. 15 del 28/07/2025 al n. 1 del 08/01/2026, chiedendo successivamente se vi sono interventi in merito.

Non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta, che, a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata e seduta, viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe);

(Assenti: Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe).

Favorevoli unanimità n. 7: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 05/02/2026

Secondo punto all'ordine del giorno

Il Presidente del Consiglio, Dott. Pelligra, preleva il punto numero due posto all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Approvazione del "Regolamento sulle modalità di utilizzo delle aree destinate a Dog-Park"*", e cede la parola al Presidente della Commissione Regolamenti Comunali, al fine di illustrare la proposta.

La Consiglieria Lombardo, in qualità di Presidente della Commissione Regolamenti Comunali, illustra il regolamento per la gestione del Dog Park di via Palermo e dà lettura del proprio intervento in cui evidenzia che con tale atto l'Amministrazione definisce una cornice di regole chiare volte a garantire sicurezza, igiene, rispetto del bene comune e corretta fruizione dell'area. Vengono presentati i principi di responsabilità civile e penale in capo ai proprietari dei cani, il divieto di accesso per femmine in calore e cani con patologie infettive, l'obbligo di guinzaglio in entrata e in uscita, il limite massimo di dieci cani contemporaneamente e il richiamo alla normativa regionale in materia di raccolta delle deiezioni. Viene, inoltre, sottolineata la possibilità di collaborazione tra Comune e associazioni o soggetti privati per la manutenzione e la sanificazione dell'area. Il documento viene acquisito e allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

La Consiglieria Burgio chiede la parola, poiché intende fare una richiesta all'Assessore che si occupa del Dog-Park, ossia l'Assessore Oliva, specificando che ne aveva parlato anche con il Comandante. Spiega come si richiede maturità da parte dei cittadini nella fruizione del dog-park e, quindi, invita a dotare il dog-park di una segnaletica in cui vengano indicati gli obblighi e i doveri di chi fruisce e dei proprietari dei cani, nonché porre in evidenza che il dog park è dotato della videosorveglianza, di modo che chi si avvale del parco sappia che lo stesso è controllato.

L'Assessore Oliva riscontra dicendo che si stanno adoperando al fine di provvedere alla apposizione della segnaletica.

Non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta, che, a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata e seduta, viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe);

(Assenti: Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe).

Favorevoli unanimità n. 7: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

Il Consiglio approva all'unanimità.

Si procede alla trattazione del successivo punto posto all'ordine del giorno.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. e dell'art. 59 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione dell'assistenza all'organo, sentiti gli interventi dei partecipanti, che non sono stati né dettati, né presentati per iscritto, ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati al presente verbale.

Terzo punto all'ordine del giorno

Il Presidente del Consiglio, Dott. Pelligra, preleva il punto numero tre posto all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Approvazione del Regolamento comunale dei Comitati di Quartiere*", e cede la parola al Sindaco al fine di illustrare la proposta.

Il Sindaco preliminarmente dà il benvenuto alla Dott.ssa Sotera, il nuovo Segretario Comunale, la quale verrà a scavalco poiché gestisce un altro comune, ed espone come congiuntamente al Segretario sono stati prefissati degli obiettivi da raggiungere, anche dal punto di vista regolamentare, poiché vi sono dei regolamenti comunali datati, su cui grazie ai Consiglieri Comunali e grazie alle Commissioni di merito si sta intervenendo per uniformare quella che dovrà essere l'azione amministrativa anche nel rapporto con i cittadini, per portare avanti le diverse iniziative. Con riferimento ai Regolamenti a cui si sta dando seguito, come già anticipato dai Consiglieri e dalla Presidente della Commissione, soggiunge che quello del Dog-Park sia più che un regolamento che intenda attribuire delle responsabilità o deresponsabilizzare chi fruisce di quel luogo, ma è da intendersi quale atto di dignità nei confronti della città e degli amici a quattro zampe, in quanto tale luogo, inizialmente non immaginato con quella finalità, è ad oggi l'unico luogo cui portare gli amici a quattro zampe. Continua dicendo che è intenzione dell'amministrazione realizzare un'area dedicata in una zona più consona, quindi si intende attualmente regolamentare quell'area non distraendo la cittadinanza dall'iniziale obiettivo di chi ha realizzato quel luogo, che è prossimo ad una scuola.. Interviene, altresì, sugli altri punti all'ordine del giorno, esponendo che il Regolamento dei quartieri rappresentava un obiettivo dell'amministrazione e della maggioranza, posto che si regolamenta una struttura di confronto e di supporto per le iniziative che stanno portando avanti e ringrazia il lavoro dei Consiglieri, della Commissione e degli uffici che sono riusciti a definire gli ambiti territoriali, auspica possa essere un primo passo di coinvolgimento ancora più attivo della città, che sta dando lustro alle iniziative e che spera possano crescere. Per quanto attiene l'ordine del giorno rispetto la promozione della pace, legalità internazionale e diritti umani sostiene essere un passo obbligato rispetto la loro concezione di ente pubblico e di istituzioni che rappresentano, poiché simboleggiano non solo una città, ma anche un modo di interpretare e fare politica, che con tale ordine fanno propria rispetto ad una richiesta pervenuta. Invece, con riguardo all'adeguamento del costo di costruzione per l'anno 2026 e la determinazione delle aliquote IMU, sottolinea come non vi sarà nessun adeguamento rispetto agli anni pregressi, poiché la dichiarazione di dissesto avrebbe comportato un aumento delle tasse, ma nel caso specifico dell'Ente sono state determinate al massimo nel 2020, di conseguenza non subiranno un incremento, così come per quanto attiene alle strutture fruibili dai cittadini, quali il campo sportivo e gli altri impianti, che sono stati mantenuti entro una soglia già definita, quindi si sta prendendo atto delle aliquote già definite, senza determinare quindi incrementi di spesa. Conclude affermando che la dichiarazione di dissesto impone dei sacrifici, ma se gestito correttamente e con supporti adeguati può portare benefici, sottolinea come nonostante tale situazione si è riuscito a garantire ad esempio il trasporto gratuito agli studenti pendolari, situazione che non sarebbe stata possibile senza il lavoro sinergico dell'Ente e della Regione Siciliana, quindi si prosegue sulla linea prefissata nell'interesse dei cittadini e della comunità.

Il Presidente del Consiglio Pelligra invita il Presidente della Commissione Regolamenti ad illustrare la proposta.

La Consiglieria Comunale Lombardo, in qualità di Presidente della Commissione Regolamenti Comunali, illustra la proposta, per cui dà lettura del proprio intervento in cui evidenzia che il regolamento mira a rafforzare la partecipazione democratica e il coinvolgimento attivo dei cittadini, attraverso il riconoscimento ufficiale dei comitati di quartiere. Viene illustrata la suddivisione del territorio comunale nei quartieri Piazza, Fossa, Barone, Stazione e Costa Casino, la possibilità di adesione anche per soggetti non residenti ma legati al quartiere, le incompatibilità per garantire l'apartiticità e l'assenza di fini di lucro, nonché i compiti dell'assemblea, dell'ufficio di presidenza e

dell'interquartiere.

Il documento viene acquisito e allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Torcasso chiede di intervenire, poiché come gruppo intendono proporre una modifica all'articolo 5 del Regolamento dei Comitati di Quartiere, e legge la proposta di emendamento, a tenore del quale il testo modificato dell'articolo sarebbe:

“essere residente a Solarino e, per gli stranieri, soddisfare tale requisito da almeno cinque anni unitamente ad un'adeguata conoscenza della lingua straniera”.

Il documento contenente l'emendamento viene acquisito, depositato e allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente del Consiglio dà mandato al Vice Responsabile del Settore Amministrativo di valutare l'emendamento per rendere il parere in aula.

Il Presidente del Consiglio sospende la seduta alle ore 20:02 al fine di dare il tempo di poter valutare l'emendamento.

Il Presidente del Consiglio dichiara ripresa la seduta alle ore 20:11 e invita il Segretario Comunale a procedere con l'appello nominale dei Consiglieri Comunali.

Espletato l'appello nominale risultano presenti in aula numero sette (7) Consiglieri Comunali su dodici (12) Consiglieri Comunali assegnati.

Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe;

Assenti: Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe.

Constatata la sussistenza del numero legale richiesto per la validità della seduta il Presidente del Consiglio invita la Vice Responsabile del Settore Amministrativa, Sig.ra Scarnà a rendere il parere sull'emendamento.

La Vice Responsabile del Settore Amministrativo, Sig.ra Scarnà, in merito all'emendamento e modifica dell'articolo 5 del Regolamento dei Comitati di Quartiere rende parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento, che, a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata e seduta, viene approvato all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe);

(Assenti: Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe).

Favorevoli unanimità n. 7: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

L'emendamento è approvato all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'allegato emendamento alla proposta di deliberazione, avente ad oggetto "*Approvazione del Regolamento comunale dei Comitati di Quartiere*";

Visto il parere di regolarità tecnica in ordine all'emendamento;

DELIBERA

- 1. Di approvare** l'emendamento alla proposta di deliberazione, avente ad oggetto "*Approvazione del Regolamento comunale dei Comitati di Quartiere*", allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

La Consiglieria Burgio chiede di intervenire, dà lettura del proprio intervento in cui sottolinea come l'approvazione del regolamento rappresenti un atto di visione politica e di attuazione dei principi costituzionali di partecipazione, riconoscendo e valorizzando l'impegno civico già espresso dai cittadini nei quartieri. Il documento viene acquisito e allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta così come emendata, che, a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata e seduta, viene approvato all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe);

(Assenti: Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe).

Favorevoli unanimità n. 7: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

La delibera così come emendata è approvata all'unanimità.

Si procede alla trattazione del successivo punto posto all'ordine del giorno.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. e dell'art. 59 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione dell'assistenza all'organo, sentiti gli interventi dei partecipanti, che non sono stati né dettati, né presentati per iscritto, ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati al presente verbale.

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 05/02/2026

Quarto punto all'ordine del giorno

Il Presidente del Consiglio, Dott. Pelligra, preleva il punto numero quattro posto all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Adozione dell'Ordine del Giorno per la promozione della pace, della legalità internazionale e dei diritti umani*", e chiede il rinvio del punto per maggiori approfondimenti;

Non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio pone in votazione il rinvio del punto,, che, a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata e seduta, viene approvato all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe);

(Assenti: Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe).

Favorevoli unanimità n. 7: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'allegata proposta di deliberazione, avente ad oggetto "*Adozione dell'Ordine del Giorno per la promozione della pace, della legalità internazionale e dei diritti umani*";

Visto il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore Amministrativo in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto dell'esito delle votazioni come sopra riportato;

DELIBERA

1. **Di rinviare** la proposta di deliberazione, avente ad oggetto "*Adozione dell'Ordine del Giorno per la promozione della pace, della legalità internazionale e dei diritti umani*".

Ultimata la votazione il Sindaco sul punto precisa che trattandosi di temi legati alla pace, al ripudio della guerra e a questioni che hanno poca attinenza con la sfera partitica o politica in generale, poiché previsto dalla Costituzione, spera che il rinvio del punto possa consentire un approfondimento di tutte le forze politiche presenti all'interno del Consiglio Comunale e trovare condivisione trasversale, quindi nella riformulazione e nella definizione del punto auspica possa passare all'unanimità.

Si procede alla trattazione del successivo punto posto all'ordine del giorno.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. e dell'art. 59 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione dell'assistenza all'organo, sentiti gli interventi dei partecipanti, che non sono stati né dettati, né presentati per iscritto, ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati al presente verbale.

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 05/02/2026

Quinto punto all'ordine del giorno

Il Presidente del Consiglio, Dott. Pelligra, preleva il punto numero cinque posto all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Adeguamento del costo di costruzione e di monetizzazione per l'anno 2026*", e avendo già relazionato il Sindaco in merito alla proposta chiede ai Consiglieri Comunali se hanno interventi riguardo la stessa.

Non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta, che, a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata e seduta, viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe);

(Assenti: Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe).

Favorevoli unanimità n. 7: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

Ultimata la votazione, il Consigliere Scorpo chiede se possibile votare per dotare il punto di immediata esecutività.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività della delibera, che a seguito di votazione palese e per alzata e seduta viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe);

(Assenti: Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe).

Favorevoli unanimità n. 7: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'allegata proposta di deliberazione, avente ad oggetto "*Adeguamento del costo di costruzione e di monetizzazione per l'anno 2026*";

Visto il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore Tecnico in ordine alla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori;

Preso atto dell'esito delle votazioni come sopra riportato;

DELIBERA

1. **Di approvare** la proposta di deliberazione, avente ad oggetto "*Adeguamento del costo di costruzione e di monetizzazione per l'anno 2026*", allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **Di dichiarare** la deliberazione immediatamente esecutiva.

Si procede alla trattazione del successivo punto posto all'ordine del giorno.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. e dell'art. 59 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione dell'assistenza all'organo, sentiti gli interventi dei partecipanti, che non sono stati né dettati, né presentati per iscritto, ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati al presente verbale.

Sesto punto all'ordine del giorno

Il Presidente del Consiglio, Dott. Pelligra, preleva il punto numero sei posto all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Determinazione aliquote IMU e addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche a seguito della dichiarazione di dissesto*", e cede la parola al Consigliere Scorpo.

Il Consigliere Scorpo preliminarmente dà il benvenuto alla Segretaria del Comune di Solarino, conosciuta da poco ma a cui lega una personalità importante, poiché la Dott.ssa proviene da Nicolosi stesso Comune del concittadino onorario, Vescovo Pappalardo, quindi le augura un benvenuto e buon lavoro. Per quanto riguarda i due ultimi punti, ossia quello da ultimo trattato e quello attuale voleva fare un breve excursus, poiché oggi sono stati oggetto di discussione da parte della Commissione bilancio – tributi. Specifica che il precedente punto è un automatismo poiché aggiornato annualmente dall'Istat, quindi gli oneri di costruzione crescono annualmente in base alla percentuale che ISTAT decide di aumentare. Invece, per il secondo punto preme fare una chiarezza e dice che la proposta è dotata di parere favorevole del Responsabile, parere favorevole del Collegio dei Revisori, nonché della Commissione bilancio, per cui procede alla lettura del proprio intervento, ne deposita copia agli atti. Il documento viene acquisito e allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta, che, a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata e seduta, viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe);

(Assenti: Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe).

Favorevoli unanimità n. 7: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

Ultimata la votazione, il Consigliere D'Aquino chiede se possibile votare per dotare il punto di immediata esecutività.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività della delibera, che a seguito di votazione palese e per alzata e seduta viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe);

(Assenti: Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe).

Favorevoli unanimità n. 7: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'allegata proposta di deliberazione, avente ad oggetto "*Determinazione aliquote IMU e addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche a seguito della dichiarazione di dissesto*"

Visto il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori;

Preso atto dell'esito delle votazioni come sopra riportato;

DELIBERA

1. **Di approvare** la proposta di deliberazione, avente ad oggetto "*Determinazione aliquote IMU e addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche a seguito della dichiarazione di dissesto*", allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **Di dichiarare** la deliberazione immediatamente esecutiva.

Non registrandosi ulteriori interventi il Presidente del Consiglio alle ore 20:23 dichiara chiusa la seduta consiliare.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. e dell'art. 59 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione dell'assistenza all'organo, sentiti gli interventi dei partecipanti, che non sono stati né dettati, né presentati per iscritto, ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati al presente verbale.

Verbale del Consiglio Comunale del 12.02.2026
Primo punto all'O.D.G.

L'anno duemilaventisei (2026), il giorno dodici del mese di febbraio, alle ore 19:36, presso la sala consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria regolarmente convocata.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio. Svolge le funzioni di Segretario Comunale la Dottoressa Sotera.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Pelligra, dichiara aperta la seduta alle ore 19:36 e invita il Segretario Comunale a procedere con l'appello nominale dei Consiglieri Comunali.

Espletato l'appello nominale risultano presenti in aula numero dodici (12) Consiglieri Comunali su dodici (12) Consiglieri Comunali assegnati:

- Italia Benedetta
- Pelligra Giuseppe
- Burgio Oriana
- Lombardo Angela
- Torcasso Marco
- Scorpo Sebastiano
- D'Aquino Giuseppe
- Terranova Emilio
- Oliva Francesca
- Mangiafico Pietro
- Cassia Salvatrice
- Germano Giuseppe

Constatata la sussistenza del numero legale per la valida costituzione dell'assemblea consiliare (n. 12 Consiglieri presenti su n. 12 assegnati), il Presidente del Consiglio, Pelligra, dichiara valida la seduta consiliare.

Il Presidente del Consiglio procede preliminarmente alla nomina degli scrutatori, individuando i Consiglieri Comunali: Torcasso Marco, Terranova Emilio e Cassia Salvatrice.

Il Presidente del Consiglio, quindi, dichiara aperti i lavori e preleva il primo punto posto all'ordine del giorno recante: "*Preliminari alla seduta*".

Il Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno affermando che, visto le innumerevoli richieste dei cittadini in merito al tema della rottamazione, intende chiedere all'Assessore al ramo di fornire delucidazioni e chiarimenti su come si sta orientando l'Amministrazione, ossia se intende aderire o meno, e in caso di risposta favorevole se sta lavorando per preparare la proposta di delibera di Consiglio per essere successivamente discussa e approvata.

Interviene l'Assessore competente, Dott. Aliano, ringraziando anzitutto il Presidente per la richiesta, e chiarisce che è volontà dell'Amministrazione aderire alla rottamazione, per cui hanno dato mandato agli uffici al fine di esaminare la situazione, visto alcuni punti oscuri della normativa statale, perché la finanziaria ha dettato una legge cornice e l'ente deve poi applicare la normativa. Specifica che sono stati forniti alcuni chiarimenti tramite indicazioni di IFEL, fondazione ANCI, ma che restano alcuni punti poco chiari circa le annualità e i periodi oggetto di rottamazione, precisa che possono essere rottamati i tributi e le entrate patrimoniali, quindi occorre comprendere il

reale carico dei crediti, posto che la rottamazione può riguardare accertamenti, omessa dichiarazione, infedele, le entrate patrimoniali. Continua dicendo che possono essere rimodulate le sanzioni e gli interessi a scelta del Comune, nonché può essere prevista una sorta di compliance, rimodulando le sanzioni così da renderla agevole, invece di applicare le normative previste per il ravvedimento.

Il Sindaco specifica, circa gli approfondimenti che si stanno effettuando, come occorre tenere conto del fatto che avendo dichiarato il dissesto finanziario, la questione che si pone è relativa agli anni antecedenti l'anno 2024, per i quali occorre comprendere se deve essere l'Osl ad aderire o se può l'Amministrazione aderire alla rottamazione. Precisa, altresì, che la volontà dell'Amministrazione è di aderire, e bisogna considerare anche le scadenze, in quanto entro i primi di aprile vi è la scadenza per la comunicazione di adesione, motivo per cui è stato inoltrato apposito quesito al Ministero, tramite della società che sta gestendo la riscossione, la Step, e si spera di avere una risposta entro breve termine.

Il Consigliere D'Aquino, prima di iniziare l'intervento, a nome suo e del gruppo che rappresenta fa gli auguri di benvenuto al Segretario Comunale e procede alla lettura del suo intervento. In particolare, segnala lo stato precario della viabilità urbana e delle contrade, evidenziando deformazioni del manto stradale causate dalle recenti precipitazioni, per cui la situazione è peggiorata e sottolinea si sono registrate innumerevoli segnalazioni da parte dei cittadini. Chiede all'esecutivo se ha predisposto delle azioni in merito e di che tipo. Nel dettaglio, richiama l'attenzione sulla pericolosità della strada statale 124 in ingresso al centro abitato e sulle criticità della strada provinciale 36 nel tratto del ponte Diddino, ove si registrano ristagni d'acqua e buche profonde. Segnala, altresì, due questioni relative la strada Balatazza – Trigona, sia per la sicurezza di chi la percorre, che per la presenza di vegetazione infestante lungo la stessa. Inoltre, intende fare un'altra domanda relativa al Carnevale che è stato organizzato, per cui, in considerazione del fatto che l'ente è in dissesto, chiede di delucidare da dove sono state reperite le risorse per l'organizzazione dello stesso. Ultimato l'intervento ne deposita una copia agli atti, il documento viene acquisito e allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

L'Assessore Urciullo informa che per il primo punto risulta attivo un affidamento in accordo quadro con l'azienda che doveva già operare, ma viste le condizioni meteorologiche sarà attiva dal giorno successivo per i circa quaranta interventi di manutenzione stradale urgenti previsti in diverse vie del centro urbano, e procede alla elencazione delle vie interessate, tra cui via Bissolati, via Garibaldi e via Magenta. Saggiunge come si cercherà di regolarizzare le criticità che vi sono. In ordine alla Via Piave dice che è stato richiesto all'ANAS il parere in quanto insiste la strada 124 e, pertanto, si è in attesa della autorizzazione, mentre con riguardo alla SP 36, vi è un progetto di cui si è presa cura la Provincia, per cui hanno fatto ulteriori segnalazioni, sui quali gli organi competenti assicurano che a breve inizieranno i lavori

Il Sindaco riferisce di avere inoltrato formali diffide al Libero Consorzio, per il tramite del Comando di Polizia Municipale, sollecitando l'avvio del progetto di rifacimento già predisposto presso l'Ente provinciale, soggiunge che gli interventi programmati non si sono realizzati a causa di alcune urgenze che si sono verificate sul territorio, ossia criticità di natura ambientale che non hanno consentito l'attuazione degli interventi stessi, così settimana scorsa hanno proceduto nuovamente ad ulteriore sollecito. Per il ripristino del manto stradale esplicita che hanno inserito tutta Via Magenta e si dovrebbe ripristinare il tratto antecedente, quindi si è in attesa dell'intervento, poiché le buche presenti nel manto stradale non possono continuare a permanere, e chiederanno un intervento puntuale.

L'Assessore Cianci riscontra in merito al Carnevale, comunicando che sarebbe dovuto iniziare nella mattinata, ma a causa delle condizioni meteo la sfilata dei bambini della scuola è stata rinviata al giorno dopo, quindi si scusano ma evidenza che non sempre è facile coordinarsi, soprattutto

quando occorre rinviare degli eventi. Continua dicendo che il giorno successivo nel corso della mattinata si terrà la sfilata dei bambini della scuola, nel pomeriggio la sfilata dei carri e dei gruppi mascherati e di sera si terrà una serata musicale con intrattenimento, mentre il sabato si terrà un carnevale da cani organizzato dalla pro loco, il luna park carnevalesco e di sera un dj-set, invece lunedì vi sarà un'altra sfilata dei gruppi mascherati e dei carri. Saggiunge che sono riusciti ad organizzare il carnevale mediante un contributo di euro 5.000,00 circa erogato dall'Assessorato regionale al Turismo e da ulteriori fondi derivanti da legge regionale n. 1/2026.

Il Consigliere Germano si associa agli auguri di benvenuto al nuovo Segretario Generale dell'Ente e prosegue l'intervento ponendo alcune domande. La prima questione posta è relativa alle buche stradali, per cui precisa che con riferimento a Via Magenta comprendono che l'intervento non dipende dall'Ente e occorre attendere i tempi di un altro ente, mentre con riguardo alle altre buche stradali specifica che le stesse si sono formate nell'arco dei mesi, quindi invita l'Assessore a velocizzare gli interventi stessi, posto che oltre i danni alle auto vi è un pericolo reale per i pedoni, i ciclomotori e i monopattini, e pone un appello, senza alcuna polemica, al fine di agire urgentemente sulle buche che sono la priorità per chi vive la città, precisando che per Via Magenta non dipende dalla volontà di alcun amministratore locale. Continua dicendo che in una seduta consiliare del mese di dicembre, durante la trattazione dei preliminari alla seduta, fece alcune domande, tra cui lo stato dei lavori di Parco Collodi, in ordine al quale l'Assessore disse che prima della metà di febbraio sarebbero stati consegnati i lavori, e domanda delucidazioni in merito. Precisa, altresì, che il giorno successivo si aprirà un bando a sportello per gli arredi dell'asilo, quindi chiede se sono pronti a trasmettere il progetto. Circa, invece, il cambiamento del senso di marcia di Via Sortino, effettuato sette mesi dopo l'emanazione dell'ordinanza, sottolinea come il Vice Sindaco al riguardo in aula disse che era allo studio da parte della Polizia Municipale un report per capire se era corretto effettuare il cambio di marcia, e in merito avrebbe piacere, da un lato, di avere copia del report, dall'altro evidenza come la cosa che strana risulti emettere una ordinanza cui non si dà esecuzione per poi, senza alcuna comunicazione alla cittadinanza, cambiare il senso di marcia con il rischio di incidenti gravi. Altra situazione per la quale chiede chiarimenti è la circostanza che per circa 130 giorni è stata tenuta l'illuminazione attiva in una parte della città, e vuole comprendere se è stato chiesto rimborso all'Enel o se i cittadini di Solarino devono pagare le inefficienze di qualcun altro. Con riguardo, invece, al Carnevale puntualizza che è inopportuno alle 8 di mattina ricevere una circolare che annulla l'evento, poiché le condizioni meteo erano note a tutti, difatti altri comuni hanno preso decisioni lungimiranti, e si augura per il prosieguo che tutto ciò non accada.

L'Assessore Urciullo con riferimento alle buche stradali risponde dicendo che per via delle condizioni meteo i lavori inizieranno a breve, specificando che sono attenti alle esigenze dei cittadini e stanno operando. Con riguardo, invece, al Parco Collodi riferisce che hanno fatto delle diffide all'impresa che sta eseguendo i lavori, poiché dovevano ultimare a metà febbraio, per cui si riserva di trasmettere una nota per lo stato dei lavori e lo stesso farà per il rimborso dell'Enel, riscontrando per iscritto.

L'Assessore Cianci con riguardo al bando degli arredi dell'asilo nido afferma che gli uffici stanno predisponendo gli atti al fine di essere pronti per il click day, mentre per la sfilata di Carnevale si dispiace, ma trattandosi di una decisione congiunta non è sempre semplice coordinarsi con la scuola.

Il Sindaco interviene esplicitando che come Amministrazione vogliono condividere le iniziative con gli attori protagonisti delle stesse e ciò talvolta comporta la creazione di qualche disagio nella definizione degli eventi stessi, come quello della sfilata dei bambini. Precisa che hanno inteso mettere in campo una azione condivisa con la scuola e le famiglie, per cui avevano comunicato la possibilità di rinviare la sfilata al venerdì o al sabato, ma la scuola ha ritenuto di attendere la mattina ed eventualmente organizzarsi all'interno della scuola stessa, trattandosi di una scelta interna. Illustra che hanno acquisito la disponibilità di espletare la sfilata il venerdì, in considerazione delle

condizioni metereologiche, ed espone come la sfilata dei bambini non è organizzata dall'Amministrazione, bensì dalla scuola tanto che anche in sede di Consiglio di Istituto si sono tutti determinati nel senso di attendere le condizioni della mattinata.

L'Assessore Oliva risponde sulla tempistica dell'ordinanza inerente il cambio del senso di marcia, affermando che hanno avuto problemi, poiché volevano richiedere il materiale che occorre anche per cambiare il controsenso, e a seguito della redazione di un progettino, quando lo stesso è stato pronto economicamente, hanno richiesto il materiale occorrente, per cui adesso si può operare per la segnaletica. Esplicita che il controsenso è stato cambiato, perché in precedenza vi è stato un cambio con un incrocio a suo avviso ombrato e non allineato, tanto che ricorda come in passato segnalò un pericolo nel luogo dove è sita la statua di San Paolo. Sostiene che intende anticipare le azioni di prevenzione, poiché vuole migliorare la viabilità, per favorire lo sviluppo di tutta la cittadinanza e assicurare meno rischi, con la conseguenza che vi è la necessità di uno studio per perfezionare la viabilità.

Il Consigliere Germano interviene dicendo che solitamente funziona nel senso che prima si fa lo studio e poi si emanano le ordinanze, non al contrario. Esplicita come l'Amministrazione può cambiare i sensi di marcia, e precisa che l'Assessore possa in passato non avere gradito il cambio di marcia effettuato dall'Amministrazione Germano, ma non risulta vi siano stati incidenti seri in quell'angolo. Conclude esprimendo che sotto il profilo amministrativo è stata emanata una ordinanza, ma il cambio di marcia è stato effettuato a distanza di tempo senza avvisare.

Il Consigliere Scorpo esce dall'aula alle ore 20:05, restano in aula numero 11 Consiglieri Comunali.

Il Sindaco risponde evidenziando che non hanno emesso alcuna ordinanza, in quanto è stato il Comandante del Corpo di Polizia Municipale che ha cambiato il senso di marcia di Via Sortino, facendo delle sue valutazioni, senza avere la segnaletica opportuna per cambiare il senso di marcia, motivo per cui l'esecuzione materiale del cambio del senso di marcia è stato fatto ieri dopo aver acquisito la segnaletica stradale. Saggiunge che vi è stato un errore, in quanto prima di operare vi deve essere quanto necessario materialmente per cambiare.

Rientra in aula il Consigliere Scorpo alle ore 20:07, per cui risultano presenti in aula numero 12 Consiglieri Comunali.

Il Sindaco prosegue sottolineando che vi è stato anche un errore di comunicazione per mancanza di apposito avviso, con conseguente disagio, quindi oggi hanno comunicato questa iniziativa e il corpo di polizia municipale si è recato sul luogo a dirigere il traffico, per fare rispettare il nuovo senso di marcia. Conclude precisando che vi sono atti gestionali che spesso sfuggono dal controllo dell'amministrazione.

La Consigliera Burgio interviene in quanto intende avere delle delucidazioni circa due strutture, ossia la biblioteca comunale, chiusa da anni pur essendo luogo essenziale per la cultura ed educazione dei cittadini. Precisa di avere avuto la possibilità di assistere ad un sopralluogo nella struttura e si congratula con gli Assessori Urciullo e Cianci, nonché con il Sindaco, per l'interesse dimostrato, in quanto non è scontato che un luogo di cultura venga considerato una priorità. Dice di avere notato dei lavori e vorrebbe sapere di cosa si tratta. Per quanto attiene la seconda struttura, ossia la Chiesetta del Cimitero chiede in merito ai lavori di ristrutturazione.

L'Assessore Urciullo per quanto attiene la biblioteca risponde dicendo che i lavori sono iniziati da due settimane circa, specificando che l'intervento dovrebbe durare un mese e riguarda l'installazione di tre climatizzatori, la revisione dell'impianto elettrico con il cambio delle luci adeguandole a led, il ripristino della grondaia e la chiusura di alcune crepe per garantire la messa in sicurezza. Invece, con riguardo alla Chiesetta i lavori sono iniziati il 24 gennaio con un primo

intervento di pulizia, mentre in atto vi è la sospensione dei lavori per chiedere i pareri agli organi competenti al fine di garantire il decoro e la corretta sistemazione dei resti ossei rinvenuti nell'ossario.

La Consigliera Burgio chiede se la biblioteca, terminati i lavori, verrà riaperta

L'Assessore Urciullo risponde dicendo che a seguito dei lavori la stessa verrà riaperta.

La Consigliera Cassia interviene dando il benvenuto al Segretario e ringrazia il Sindaco per quanto detto in merito al senso di marcia, poiché molti cittadini si sono lamentati del disagio creato con il mutamento del senso di marcia in via Sortino, posto che se avessero conosciuto per tempo l'inversione del senso di marcia si sarebbero adeguati di conseguenza, quindi augura non accada altre volte e che vengano prese le giuste precauzioni.

Il Consigliere Scorpo pone due quesiti, uno riferito alla Strada Statale 124 in quanto, dopo il furto di rame perpetrato, la strada è priva di pubblica illuminazione e chiede lo stato dell'arte dei tratti del centro urbano privi di illuminazione. Il secondo quesito attiene alla FUA, e in particolare lo stato dell'arte, l'iter procedurale, il numero di progetti e le relative tempistiche.

L'Assessore Urciullo risponde con riguardo ai lavori di illuminazione PIP affermando che sono in atto i lavori il cui importo è di circa 15.000,00 euro e dopo 288 giorni vi sarà l'illuminazione, invece con riferimento agli impianti di pubblica illuminazione sono stati appaltati i lavori, i quali inizieranno a breve.

Il Sindaco aggiunge che l'iter procedurale delle iniziative richiede spesso una tempistica maggiore, in quanto prima occorre procedere con lo stanziamento delle risorse e poi con l'inizio effettivo dei lavori. Illustra con riguardo al ripristino dell'illuminazione che le risorse sono state stanziare mediante delle variazioni di bilancio effettuate a dicembre, quindi sono nella fase conclusiva. Con riferimento alla FUA, specifica che vi sarà un tavolo tecnico con i Sindaci per la costituzione dell'organismo intermedio. Sottolinea come nel 2024 sono iniziate le procedure per la presentazione dei progetti, rappresentando che quando si sono insediati erano stati presentati dei progetti di fattibilità, che sono stati trasformati in progetti esecutivi, e con questo tavolo tecnico si ultimerà un passaggio per la gestione delle risorse per i Comuni facenti parte della FUA. Gli interventi che interessano l'Ente sono la riqualificazione del Corso, la realizzazione del parco urbano e il rifacimento dell'ex cinema Diana, opera dapprima esclusa, ma che mediante delle economie sarà finanziata, quindi entro metà anno inizieranno le prime procedure per l'affidamento dei lavori.

Si procede alla trattazione del successivo punto posto all'ordine del giorno.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. e dell'art. 59 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione dell'assistenza all'organo, sentiti gli interventi dei partecipanti, che non sono stati né dettati, né presentati per iscritto, ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati al presente verbale.

Verbale del Consiglio Comunale del 12.02.2026
Secondo punto all'O.D.G.

Il Presidente del Consiglio introduce la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "*Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari*", una proposta di atto di indirizzo concernente la normativa sull'origine doganale delle merci.

Il Presidente del Consiglio illustra la disciplina di cui all'articolo 60 sull'origine dogale, che stabilisce l'attribuzione dell'origine di provenienza dei prodotti, specificando che l'attribuzione avviene non in funzione dell'effettiva provenienza del prodotto, bensì in base all'ultima trattazione dello stesso. Tale meccanismo viene ritenuto penalizzante per le produzioni agroalimentari nazionali e per il marchio Made in Italy, quindi la proposta in oggetto è un atto di indirizzo all'Amministrazione e al Sindaco, al fine di attivarsi nei confronti con Anci, con i canali regionali ed europei, per procedere ad una modifica della normativa.

Interviene il Consigliere Germano, il quale afferma che il tema dell'origine dei prodotti agricoli merita attenzione, trattandosi di trasparenza, tutela dei consumatori, valorizzazione dei prodotti locali, principi su cui non può esservi divisione. Saggiunge come la materia doganale è di competenza esclusiva dell'Unione Europea, non avendo il Consiglio Comunale competenza normativa in tale ambito, per cui l'atto di cui si discute è di indirizzo politico e non operativo. Specifica che la proposta di delibera impegna il Sindaco ad attivarsi presso Anci, e puntualizza che essendo egli stesso Consigliere Nazionale di Anci, se il Consiglio ritiene importante tale iniziativa, può portare l'atto formalmente in quella sede. A tal fine ritiene che l'atto non possa limitarsi ad un generico indirizzo, ma debba essere rafforzato con delle misure concrete riferite al territorio, quindi presenta un emendamento integrativo che traduce i tempi e principi in azioni operative nel territorio. L'emendamento integrativo prevede di integrare la parte deliberativa della proposta inserendo al punto 2 la predisposizione entro 60 giorni di una proposta di regolamento per l'istituzione di un marchio identificativo comunale prodotto a Solarino, finalizzato alla valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari realizzate nel territorio, volto a promuovere l'istituzione di un mercato periodico dei prodotti locali e realizzare una campagna istituzionale di sensibilizzazione sulla tracciabilità e sull'acquisto consapevole dei prodotti locali, utilizzando i canali di comunicazione istituzionali dell'ente.

Il Consigliere Scorpo esprime parere favorevole e condivide i contenuti e i principi esplicitati nell'atto, sottolineando trattarsi di un format deliberativo, quindi suggerisce di mantenere il formato deliberativo proposto dall'ANCI nazionale, al fine di conferire maggiore forza all'iniziativa attraverso una posizione uniforme dei Comuni italiani.

Il Sindaco prende la parola esplicitando trattarsi di un atto di indirizzo politico che su altri livelli dovrà essere discusso e dovrà coinvolgere quanti più Comuni possibili e quante più Regioni. Afferma che la proposta avanzata dal Consigliere Germano è condivisa dall'Amministrazione, poiché inserita nel loro programma elettorale, in cui tra gli obiettivi avevano previsto la creazione di un mercato che dia la possibilità ai produttori locali riducendo i chilometri di distanza tra la produzione e la vendita dei materiali. Il Sindaco assume, quindi, impegno innanzi al Consiglio, per la predisposizione entro trenta giorni di uno schema di regolamento per l'istituzione del mercato del contadino, manifestando, altresì, disponibilità a collaborare con tutti i Consiglieri di maggioranza e di opposizione per la definizione del marchio di qualità territoriale.

Il Consigliere Germano prende atto delle rassicurazioni fornite e dell'impegno formalmente assunto dall'Amministrazione di portare in tempi ragionevoli il discorso all'ordine del giorno, per cui dichiara di ritirare l'emendamento presentato, ritenendo soddisfatta l'esigenza di rendere operativo l'indirizzo politico contenuto nella proposta.

Non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta, che, a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe);

(Assenti: Ø).

Favorevoli unanimità n. 12: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

Esito della votazione:

Il Consiglio Comunale approva la proposta di deliberazione all'unanimità dei presenti.

Ultimata la votazione, il Consigliere Scorpo chiede se possibile votare per dotare il punto di immediata esecutività.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività della delibera, che a seguito di votazione palese per alzata, seduta e alzata di mano viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe);

(Assenti: Ø).

Favorevoli unanimità n. 12: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe.

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

Il Consiglio Comunale approva l'immediata esecutività all'unanimità.

Si procede alla trattazione del successivo punto posto all'ordine del giorno.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. e dell'art. 59 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione dell'assistenza all'organo, sentiti gli interventi dei partecipanti, che non sono stati né dettati, né presentati per iscritto, ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati al presente verbale.

Verbale del Consiglio Comunale del 12.02.2026
Terzo punto all'O.D.G.

Il Presidente del Consiglio introduce la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto *"Approvazione, ai sensi dell'art. 19 del DPR n° 32/2001 e ss.mm.ii., in variante allo strumento urbanistico, del progetto esecutivo per la "Realizzazione di viabilità e parcheggio in prossimità alla scuola Madre Teresa di Calcutta" di Via Cianci"*, e cede la parola al Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, al fine di illustrare il punto.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, illustra la proposta dicendo che il Consiglio Comunale è chiamato a decidere in merito ad una progettazione esecutiva di un'opera che parte alcuni anni fa e che è stata di recente finanziata con i fondi FSC, specifica che l'approvazione deve essere effettuata in Consiglio Comunale, poiché con tale opera si prevede di effettuare degli espropri, per cui in considerazione del fatto che il Piano regolatore ha i vincoli scaduti occorre imporre il nuovo vincolo espropriativo, con la conseguenza che si effettua un'approvazione in variante allo strumento urbanistico, ai sensi del Testo Unico degli espropri. Prosegue aggiungendo che seguirà l'iter delle pubblicazioni, delle osservazioni e della trasmissione all'Assessorato, il quale ha 90 giorni per decidere, ed in caso di silenzio il Consiglio ne dichiara l'efficacia nei giorni a seguire.

Il Consigliere Mangiafico chiede se nella variante sia prevista anche una modifica della viabilità.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, risponde dicendo che il progetto ricalca il disegno del Piano regolatore.

Il Consigliere Mangiafico domanda in merito al finanziamento.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, riscontra affermando che il finanziamento grava sui fondi FSC.

La Consigliera Burgio interviene con onestà e senso del dovere, esponendo che il progetto è una eredità della passata amministrazione, e non ha dubbi che se avessero potuto progettarlo loro con la loro visione di città, probabilmente l'impostazione sarebbe stata diversa. Dice che vi sono aspetti del progetto che lasciano perplessi, scelte politiche che non entusiasmano, ma un amministratore deve essere pragmatico. Afferma come si trovano dinanzi un bivio, poiché, da un lato, vi è un progetto che non convince a pieno e, dall'altro, c'è un finanziamento di 880.000,00 euro a fondo perduto ottenuto dalla Regione Siciliana tramite il Fondo per lo sviluppo e la coesione, e in caso di mancata approvazione del progetto esecutivo e della relativa variante urbanistica le risorse andrebbero perdute. Quindi, come Consigliera di maggioranza esplicita che non può permettere che la comunità perda una risorsa economica ingente, sarebbe un atto di irresponsabilità e, pur con le criticità che si rilevano nel progetto originale, l'intervento porterà dei benefici tangibili quali il rifacimento e l'allargamento della sede stradale di Via Cianci, con nuovi marciapiedi e illuminazione, la sistemazione di Via Livenza con una strada e revisione dell'impianto fognario, la creazione di una zona a verde attrezzata e un parcheggio che offrirà una copertura fotovoltaica. Aggiunge che occorre avere senso di responsabilità verso le casse comunali e per le arterie stradali sui cui si effettueranno gli interventi di manutenzione straordinarie. Conclude sostenendo che il compito sarà quello di vigilare sulla fase di esecuzione dei lavori, affinché si riesca ad ottenere il massimo per la sicurezza degli alunni della Scuola Madre Teresa di Calcutta e per i residenti della zona.

Il Consigliere Scorpo enuncia di ricordare che nel luglio 2022 il Consiglio Comunale si è espresso per la localizzazione delle aree destinate a parcheggio e viabilità, mentre nell'agosto 2022 ha approvato la variante dello strumento urbanistico per due parcheggi, uno di Madre Teresa di Calcutta e l'altro del Rodari,

specificando che la Regione si esprime in maniera contraria alla variante e il TAR diede ragione alla Regione. Quindi, chiede se il progetto odierno è modificato rispetto al primo.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, risponde dichiarando che i progetti erano due, quello della zona Rodari che non è stato finanziato, mentre quello odierno ha ottenuto il finanziamento ed è stato trasformato in esecutivo.

Il Consigliere Scorpo ricorda che l'apprezzamento del finanziamento sui fondi sviluppo e coesione era per entrambi.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo afferma che il finanziamento è solo per la Calcutta.

Il Consigliere D'Aquino chiede con quali fondi.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo risponde con i fondi FSC, sottolineando che il progetto di fattibilità è stato trasformato in progetto esecutivo con le variazioni intercorse a seguito dell'avvio delle procedure espropriative, posto che vi sono stati soggetti che hanno chiesto che venissero acquisite le aree residuali.

La Consigliera Burgio esce dall'aula alle ore 20:37, per cui rimangono in aula numero 11 Consiglieri Comunali.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, continua dicendo che due cittadini hanno chiesto di acquisire in quanto aree di disagiata utilizzazione, come prevede la norma, con la conseguenza che al netto della modifica in oggetto il progetto è uguale al precedente.

Il Consigliere D'Aquino, atteso che i due progetti non sono stati accolti e l'ente ha fatto ricorso al TAR, domanda se vi è stata una nuova progettazione sulla Madre Teresa di Calcutta.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, risponde affermando che il progetto approvato era relativo ad una fase intermedia dell'intero processo che andava approvato in via definitiva dall'Assessorato, per cui sono state percorse due strade, una dinanzi all'Assessorato Territorio e Ambiente per la variante, una innanzi l'Assessorato Infrastrutture per il finanziamento. Spiega che il finanziamento è stato concesso, mentre il percorso della variante è stata osteggiata per la procedura, per la quale si è utilizzata una procedura prevista dalla Legge Regionale 12/2011.

La Consigliera Burgio rientra in aula alle ore 20:39, per cui sono presenti in aula numero 12 Consiglieri Comunali.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, prosegue asserendo che con quel percorso la comunicazione alle ditte esproprianti si poteva fare anche successivamente all'approvazione, posto che la tempistica era stretta, ma soggiunge come per l'Assessorato la procedura non è stata corretta, dovendo essere utilizzata la norma che si sta impiegando oggi, per cui sottolinea che non era una questione di merito ma di procedura.

Il Consigliere D'Aquino procede alla lettura dell'intervento, esponendo che si prosegue un percorso amministrativo avviato in precedenza e che si appresta ad entrare nella fase conclusiva dell'iter, per cui per poter procedere è necessario provvedere all'approvazione della variante allo strumento urbanistico, che consentirà la realizzazione dell'opera. Continua dicendo che si sono create le basi per la rigenerazione urbana di una zona della comunità e sostiene come si poteva fare di più, spiegando le ragioni come da lettura dell'intervento. Il Consigliere preannuncia il voto favorevole alla variante e ultimata la lettura dell'intervento

ne deposita una copia agli atti, il documento viene acquisito e allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

La Consiglieria Lombardo prende la parola e procede alla lettura dell'intervento, ultimato il quale ne deposita una copia agli atti, per cui il documento viene acquisito e allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, con riferimento alle aree residuali afferma che è stata applicata una norma ben precisa, che sancisce come quando vi sono frazioni residue, a prescindere dalla dimensioni, di cui il cittadino espropriando rappresenta che risulti disagiata l'utilizzazione, il cittadino può chiedere che vengano inglobati all'interno dell'esproprio, con la conseguenza che la procedura di ampliamento del progetto mediante l'inserimento delle aree che due cittadini hanno chiesto di includere, poiché aree residuali, è una procedura trasparente ed effettuata nel rispetto delle regole.

Il Consigliere D'Aquino evidenzia di non avere parlato di trasparenza, ma precisa solo che nella visione di insieme come amministrazione avrebbero dato disposizioni diverse.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, esplicita di avere solo fatto un chiarimento.

Il Consigliere Scorpo esprime di non condividere quanto detto dall'Ingegnere, perché il Consiglio ha approvato un progetto ed oggi se ne ritrova un altro, senza ulteriore indirizzo consiliare.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, risponde dicendo non trattarsi di altro progetto, in quanto sono aree che la legge dice all'autorità espropriante se sono utilizzabili o meno, non demandando al Consiglio, motivo per cui il Consiglio può anche decidere di non approvare, stralciare o restituire agli uffici per rielaborare.

Il Presidente del Consiglio richiama l'ordine in aula stabilendo che si chiede la parola e successivamente all'intervento dei Consiglieri vi può essere la replica, per cui chiede a tutti in generale di chiedere la parola.

Il Consigliere Mangiafico interviene.

Il Presidente del Consiglio dice al Consigliere che non è capigruppo ma gli concede la parola.

Il Consigliere Mangiafico espone come si è ottenuto il finanziamento per un progetto, e gli interventi effettuati lasciano trasparire come se vi fosse sotto qualcosa di non trasparente, quindi l'Ingegnere ha fatto bene a precisare, e chiede al medesimo cosa c'è di diverso rispetto al progetto approvato in precedenza, poiché se vengono espresse delle criticità devono essere specificate. Continua dicendo che avrebbe preferito fossero finanziati entrambi, ma ricorda che in un incontro all'Assessorato dissero che i fondi erano limitati e ne potevano finanziare uno solo, quindi la comunità e il consesso dovrebbero essere soddisfatti, dunque non ammette allusioni inerenti la procedura, come se vi sia stato qualcosa di poco trasparente, e invita chi ha fatto le allusioni a chiarire.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, riscontra esponendo che la diversità consiste nelle due aree i cui proprietari hanno chiesto di inglobarli nel progetto come aree residuali rispetto al loro utilizzo, ed è una area sita lungo Via Cianci lato destro, mentre l'altra area di verde attrezzata alle spalle della scuola.

Il Consigliere Mangiafico chiede se i cittadini che hanno fatto tali richieste le hanno fatte in base ad una legge.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, afferma che la norma che lo consente è l'art. 16 del DPR 327/2001.

Il Consigliere Mangiafico domanda se l'Amministrazione si può opporre alla richiesta.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, evidenzia come astrattamente le richieste possono essere respinte, però rinvenendo copertura nell'ambito del budget e costituendo un utilizzo pubblico possono essere accettate, ma se non vi fossero stati fondi sufficienti la situazione sarebbe diversa. Precisa che il cittadino ha la facoltà di chiedere e l'ente ha facoltà di accogliere, se compatibile con la progettazione.

Il Sindaco interviene, dicendo che forse era distratto quando discutevano, quindi chiede chi ha fatto riferimento ad atti o azioni poco trasparenti.

Il Consigliere Mangiafico dice di rileggere gli interventi di cui si è dato lettura, in cui si allude a qualcosa.

Il Sindaco crede che se la Consigliera Lombardo non ha condiviso alcune procedure è nella legittimità di poter dire.

Il Consigliere Mangiafico in merito alla non condivisione delle procedure richiede la procedura seguita.

Il Sindaco dice che al quesito ha già risposto l'Ingegnere, poiché l'Amministrazione poteva decidere se accettare o meno la richiesta, e in questo caso l'Amministrazione ha accettato la richiesta, esplicitando che la Consigliera non ha condiviso questa scelta. Continua, al fine di poter comprendere, chiedendo se qualcuno ha detto che è stata fatta qualcosa di non trasparente.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, sostiene come è sembrata strana nell'intervento del Consigliere D'Aquino l'affermazione che qualcuno ha messo una firma, poiché firme nel suo lavoro non ne ha messe nessuno.

Il Presidente del Consiglio richiama l'ordine in aula.

Il Consigliere D'Aquino afferma che quando vi sarà l'approvazione dei verbali di questa seduta consiliare sarà suo dovere inserire la parola politica nel suo intervento, perché è stata omessa una parola, ma il senso dell'intervento era chiaro.

Il Consigliere Scorpo interviene per la dichiarazione di voto, esponendo che il suo è un intervento politico, poiché il progetto è venuto in aula in precedenza con un progetto planimetrico di circa 740.000,00 euro, e mostra il frazionamento catastale.

Il Consigliere Mangiafico esce dall'aula alle ore 21:02, per cui rimangono in aula numero 11 Consiglieri Comunali.

Il Consigliere Scorpo prosegue la dichiarazione di voto sul punto.

Rientra in aula il Consigliere Mangiafico alle ore 21:08, e sono presenti in aula numero 12 Consiglieri Comunali.

Il Consigliere Scorpo prosegue la dichiarazione di voto concludendo trattarsi di astensione, ne deposita una copia agli atti, il documento viene acquisito e allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Germano effettua la dichiarazione di voto dicendo di essere basito per gli interventi e soggiunge che l'ufficio tecnico è uno dei migliori che vi sia in Sicilia, per cui sentire mettere in dubbio la trasparenza delle procedure è strano.

Il Consigliere D'Aquino esce alle ore 21:10, per cui rimangono in aula numero 11 Consiglieri Comunali.

Il Consigliere Germano prosegue affermando che loro hanno ereditato un finanziamento di 880.000,00 euro da una amministrazione che li ha portati a fondo perduto e precisa che in tutti i programmi elettorali negli ultimi anni vi era inserito il prolungamento di Via Livenza.

Il Consigliere Scorpo esce alle ore 21.11, per cui rimangono in aula numero 10 Consiglieri Comunali.

Il Consigliere Germano continua esplicitando che la sua amministrazione ha realizzato tale prolungamento, precisando trattarsi di una delle tantissime opere che questa Amministrazione avrà il piacere di inaugurare. Afferma che ha compreso come le critiche riguardano anche la posizione del parcheggio, e atteso che nella loro coalizione vi è un coordinatore politico che prima era nella sua, dice di chiedere a lui il motivo per cui non fu scelta l'area di fronte. Spiega perché è più funzionale tale scelta, e sottolinea che se qualcuno non condivide, abbia il coraggio di bocciare un'opera vitale per la città.

Rientra in aula alle ore 21:13 il Consigliere D'Aquino, per cui sono presenti in aula numero 11 Consiglieri Comunali.

Il Consigliere Germano esprime come la scelta dell'area non fu casuale, in quanto l'individuazione laterale alla scuola e non frontale fu effettuata per migliorare l'organizzazione dei flussi veicolari, ridurre il traffico diretto, dare la possibilità di apertura della strada e maggiore funzionalità complessiva del comparto urbano, quindi la buona amministrazione e la buona organizzazione dell'ufficio hanno voluto che fosse finanziata anche l'apertura della nuova strada, che rende l'area strategica e funzionale. Continua dicendo che l'altro progetto non fu finanziato perché la misura era per viabilità, mentre questo progetto sì perché la misura era viabilità e parcheggio, inoltre chiede all'Ingegnere se qualche volta nella storia del Comune fu fatta una variante seguendo la procedura che l'ufficio chiede di seguire.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, risponde di sì.

Il Consigliere Germano ricorda in merito la rotonda di San Paolo. Prosegue sostenendo che la pianificazione urbanistica non si fa su un singolo lotto, ma guardando all'assetto complessivo, e ogni Amministrazione può fare delle scelte legittime. Conclude dichiarando che voteranno favorevolmente al progetto che hanno fatto finanziare, ma intende comprendere le tempistiche, il cronoprogramma, se sarà prevista una stazione bus, poiché interessa migliorare il progetto che è della città.

Rientra in aula il Consigliere Scorpo rientra in aula alle ore 21:18, per cui sono presenti in aula numero 12 Consiglieri Comunali.

Esce dall'aula il Consigliere Torcasso alle ore 21:18, e rimangono in aula numero 11 Consiglieri Comunali.

Il Consigliere Terranova dà il benvenuto al Segretario Comunale e inizia la dichiarazione di voto enunciando che si poteva fare meglio, perché nessuno ha messo in dubbio l'operato dell'Ufficio Tecnico che riceve indicazioni politiche e poi li applica, in quanto la politica indirizza e l'ufficio realizza. Illustra che le contrarietà espresse a tale progetto, già le aveva espresse quando fu presentato il progetto la prima volta, di cui l'unico punto di forza era l'apertura di Via Livenza. Evidenzia che si poteva migliorare la viabilità con un prolungamento viario.

Rientra in aula il Consigliere Torcasso alle ore 20:20, per cui sono presenti in aula numero 12 Consiglieri Comunali.

Il Consigliere Terranova sostiene che si sarebbe creata una zona circolare, aumentando i posti di parcheggio e avrebbero creato uno sviluppo armonico della zona, ma oggi non si possono fare tali cose poiché si perderebbe il finanziamento. Esplicita come si può solo rimarcare la volontà politica di chi ha voluto il parcheggio, a cui lasciano il merito, per cui non si può accettare quanto detto, poiché nessuno ha messo in

dubbio l'operato dell'ufficio tecnico, che riceva indirizzi politici. Conclude preannunciando la sua astensione.

Il Consigliere Torcasso interviene per la dichiarazione di voto sottolineando che avendo visto il progetto si trova d'accordo sul miglioramento della viabilità di Via Livenza, di Via Cianci, ma pone in risalto la progettazione di un parcheggio che si trova sotto il livello della strada, che prevede la necessità di avere delle scale, costituenti barriere architettoniche, con una uscita in curva in zona pericolosa. Sottolinea che tale progetto in ogni caso porterà delle migliorie e benessere alla comunità, motivo per cui il gruppo voterà favorevolmente.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, intende fare delle specificazioni circa l'ingresso del parcheggio, che non è di due metri, perché vi è un flusso di entrata e uscita angolare, parte su Via Livenza e parte su Via Cianci. Inoltre, con riguardo all'incremento del prezzo da 740 a 880 spiega che non è dovuto all'ampliamento delle aree, ma alla circostanza che è intervenuto il nuovo prezzario, e le aree supplementari sono state accluse quando il progetto era stato approvato con una incidenza di costo contenuto, mentre il finanziamento è avvenuto prima che si annettessero tali aree, così come per le aree residue, così come previsto dalla norma, sottolineando peraltro che l'area nel piano regolatore è destinata a parcheggio.

Il Sindaco interviene dicendo che talvolta si fanno narrazioni di fatti ed eventi distorti, per cui risulterebbe che la maggioranza si è scagliata contro l'ufficio tecnico, cosa non vera, in quanto si sta criticando la scelta politica delle aree che sono prettamente di natura amministrativa, e spiega come nessuno abbia messo in dubbio l'operato dell'Ingegnere, anche perché la scelta potrebbe essere di bocciare il progetto e rimodularlo, decretando la perdita del finanziamento, ma atteso che vi erano delle scadenze e un cronoprogramma che è stato sforato, e in accordo con la Regione si sta portando avanti, le rimostranze dei consiglieri sono date solo dalla impossibilità di cambiare il progetto. Specifica che in passato non sempre si è agito in questo modo, bocciando invece progetti portati avanti da altre amministrazioni, dunque ringrazia i Consiglieri Comunali Scorpo e Terranova che pur avendo votato contrariamente in passato al progetto oggi si astengono.

La Consigliera Oliva interviene per la dichiarazione di voto, affermando che risalta la ristrettezza dei tempi, poiché l'amministrazione si è, invece, insediata a giugno dell'anno scorso, quindi il progetto poteva essere valutato, anziché arrivare in questa fase di approvazione. Quindi, si auspica un complimento per un progetto importante portato avanti, che vedrà un parcheggio in una delle aree più importanti, quali quella della scuola di cui ne gioveranno tutti. Prosegue dicendo che ha assistito ad interventi volti a sottolineare carenze verso l'ufficio tecnico, e nota che pur di non fare i complimenti alle amministrazioni precedenti per iniziative intraprese, che seppure possano avere delle lacune per la posizione in cui si trova l'opera, sono interventi che giovano alla comunità. Conclude dicendo che voterà favorevolmente.

Non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta, che, a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvata a maggioranza dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe);

(Assenti: Ø).

Favorevoli maggioranza n. 10: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, D'Aquino Giuseppe, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe;

Astenuti n.2: Scorpo Sebastiano, Terranova Emilio

Contrari: Ø

Esito della votazione:

Il Consiglio Comunale approva la proposta di deliberazione a maggioranza dei presenti.

Ultimata la votazione, il Consigliere Scorpo chiede se possibile votare per dotare il punto di immediata esecutività.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività della delibera, che a seguito di votazione palese per alzata, seduta e alzata di mano viene approvata a maggioranza dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe);

(Assenti: Ø).

Favorevoli unanimità n. 12: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe.

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

Il Consiglio Comunale approva l'immediata esecutività all'unanimità.

Si procede alla trattazione del successivo punto posto all'ordine del giorno.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. e dell'art. 59 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione dell'assistenza all'organo, sentiti gli interventi dei partecipanti, che non sono stati né dettati, né presentati per iscritto, ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati al presente verbale.

Verbale del Consiglio Comunale del 12.02.2026
Quarto punto all'O.D.G.

Il Presidente del Consiglio introduce la trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto *“Approvazione Regolamento disciplinante il “Nuovo Canone Unico Patrimoniale”- art. 1, commi 816 – 847 della Legge n° 160/2019 – e relative tariffe”*.

Il Presidente del Consiglio espone di avere ricevuto il verbale della Commissione Bilancio e Tributi, nella cui seduta erano presenti i Consiglieri D'Aquino, Torcasso e Scorpo, nonché il Segretario Comunale e il Responsabile del Settore Tecnico. Esplicita che con tale verbale i Consiglieri Comunali hanno chiesto il rinvio del punto in oggetto, nonché di approvare diversi Regolamenti tra cui quello relativo al Canone unico patrimoniale, ai passi carrabili e alle fiere, con l'impegno di portarli al più presto.

Non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio pone in votazione il rinvio della proposta, che, a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe);

(Assenti: Ø).

Favorevoli unanimità n. 12: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

Esito della votazione:

Il Consiglio Comunale approva il rinvio della proposta di deliberazione all'unanimità dei presenti.

Il Consigliere Scorpo interviene chiedendo di portare con solerzia tali atti in Consiglio Comunale.

Non essendovi ulteriori interventi il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta consiliare alle ore 21:39.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. e dell'art. 59 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione dell'assistenza all'organo, sentiti gli interventi dei partecipanti, che non sono stati né dettati, né presentati per iscritto, ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati al presente verbale.

Verbale del Consiglio Comunale del 26.02.2026
Primo punto all'O.D.G.

L'anno duemilaventisei (2026), il giorno ventisei del mese di febbraio, alle ore 19:40, presso la sala consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria regolarmente convocata.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio. Svolge le funzioni di Segretario Comunale la Dottoressa Sotera.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Pelligra, dichiara aperta la seduta alle ore 19:40 e invita il Segretario Comunale a procedere con l'appello nominale dei Consiglieri Comunali.

Espletato l'appello nominale risultano presenti in aula numero undici (11) Consiglieri Comunali su dodici (12) Consiglieri Comunali assegnati:

- Italia Benedetta
- Pelligra Giuseppe
- Burgio Oriana
- Lombardo Angela
- Torcasso Marco
- Scorpo Sebastiano
- D'Aquino Giuseppe
- Terranova Emilio
- Oliva Francesca
- Mangiafico Pietro
- Cassia Salvatrice

Assente n. 1 Consigliere Comunale:

- Germano Giuseppe

Constatata la sussistenza del numero legale per la valida costituzione dell'assemblea consiliare (n. 11 Consiglieri presenti su n. 12 assegnati), il Presidente del Consiglio, Pelligra, dichiara valida la seduta consiliare.

Il Presidente del Consiglio procede preliminarmente alla nomina degli scrutatori, individuando i Consiglieri Comunali: Terranova Emilio, Lombardo Angela e Oliva Francesca.

Il Presidente del Consiglio, quindi, dichiara aperti i lavori e preleva il primo punto posto all'ordine del giorno recante: "*Preliminari alla seduta*".

Il Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno e cede la parola al Consigliere Mangiafico.

Il Consigliere Mangiafico interviene chiedendo un chiarimento all'Assessore allo sport e all'amministrazione in merito alla gestione del campo di calcio, poiché racconta di avere rinvenuto in una mattinata alle ore 6:00 circa la porta dello stadio aperta, quindi richiede informazioni. Sul punto, dice che gli hanno spiegato come il dirigente dello sport, ossia il Comandante, ha richiamato il custode del campo, per cui domanda come viene gestito allo stato attuale il campo di calcio.

L'Assessore Oliva riscontra affermando che nell'occasione anzidetta si era guastata la serratura, motivo per cui il campo era rimasto aperto, e specifica che il giorno seguente la stessa è stata sostituita.

Il Sindaco entra in aula alle ore 19:42.

L'Assessore Oliva prosegue l'intervento sulla gestione del campo, precisando che la stessa viene effettuata dai ragazzi che fanno il servizio civico, mentre il precedente custode è stato spostato presso i vigili urbani, con la conseguenza che se ne occupano i ragazzi del servizio civile facendo turni di mattina e di pomeriggio, con la precisazione che quando vi sono delle partite gli stessi vengono alle ore 13:00, mentre quando non vi sono partite aprono alle ore 14:30, consentendo l'apertura e la chiusura.

Il Sindaco, anzitutto, interviene scusandosi per il ritardo, spiega che stava per ultimare delle procedure alla luce di alcune scadenze inerenti la trasmissione di atti alla Regione, e in merito alla domanda effettuata dal Consigliere intende fare delle integrazioni, in particolare sui motivi che hanno determinato lo spostamento del custode. Afferma come in generale e, in particolare con il dissesto, il 36% di tutti i servizi a domanda individuale, tra cui anche quelli inerenti il campo sportivo, devono essere pagati dagli utenti e dai soggetti che fruiscono del campo. Espone che il costo complessivo di gestione comprende, tra gli altri, l'energia elettrica, le pulizie, nonché il costo del personale, quindi avrebbero dovuto caricare sull'utente anche il costo del custode, con conseguente aumento del canone annuale, pertanto per non aumentare in maniera spropositata hanno optato per trasferire il custode nella sede della polizia municipale, posto che il servizio è in capo alla stessa, con l'alternativa di prevedere l'apertura e la chiusura del campo mediante il servizio civico. Esplicita come ciò abbia comportato dei disagi, anche nelle giornate in cui vi è stato vento, tanto da avere serrature rotte e porte aperte, e si sono organizzati con il Comandante, in qualità di responsabile del servizio, al fine di ripristinare una gestione che possa garantire il servizio senza caricare tutto il costo di gestione sulle società sportive, che oggi soffrono dal punto di vista economico e che non hanno tanti servizi nel campo sportivo stesso, il quale a tratti risulta anche fatiscente. Per tale motivo illustra come sono a lavoro con l'ufficio tecnico per ripresentare un'iniziativa, che è stata bocciata dal Ministero, ossia sport e periferie, relativa al progetto di circa due milioni di euro per la realizzazione di una pista di atletica e campo di calcio. Esprime che avevano chiesto uno stralcio funzionale iniziando con la pista di atletica, per poi completare l'opera con il campo sportivo, però la risposta è stata negativa, quindi sport e periferie ha escluso lo stralcio funzionale in quanto doveva essere realizzata tutta l'iniziativa di circa due milioni di euro, e alla luce dell'impossibilità di poter portare avanti il mutuo acceso è stata comunicata la revoca del finanziamento, non essendo in grado di sopperire alla quota mancante. Spiega come l'ufficio tecnico stia lavorando nella predisposizione e aggiornamento del progetto per presentarlo ad una iniziativa che spera possa essere pubblicata dall'assessorato regionale allo sport e al turismo, per ottenere un finanziamento che possa dare dignità agli atleti e a chi usufruisce del campo. Ultima l'intervento soggiungendo come appare esservi una decadenza strutturale del campo, non solo della pista e del campo di calcio, bensì anche delle pareti di contenimento e dei muri, quindi l'auspicio è di poter intervenire.

Il Consigliere Mangiafico replica riferendo che sino a quando il campo è gestito dai cittadini che fanno il servizio civico non si pongono questioni, però il problema si porrà quando scadrà il servizio

civico, e aggiunge che quanto detto non potrebbe giustificare una gestione illegale, così come è accaduto per qualche giorno nella gestione del campo sportivo, prima che iniziasse il servizio civico. Quindi suggerisce che se l'amministrazione vuole regolarizzare fa un bando, stipula una convenzione, detta delle condizioni, diritti e obblighi, poiché il campo è una struttura di proprietà comunale, e seppure in decadenza è patrimonio di questo ente, asserendo che una gestione illegale non può essere consentita.

Il Sindaco chiede al Consigliere di precisare cosa intende per gestione illegale.

Il Consigliere Mangiafico risponde dicendo che per gestione illegale intende la circostanza per cui prima del servizio civico, i cittadini gli hanno riferito che quando il dipendente è stato richiamato dai vigili urbani le società hanno avuto delle chiavi, e ognuno apriva il campo, accendendo il quadro dell'energia elettrica, tanto che qualche sera la luce è rimasta accesa, quindi l'amministrazione quando terminerà il servizio civico se vuole regolarizzare fa un bando, stipula una convenzione, lo dà in affido ad una società, regolamentando diritti e obblighi del comune e del gestore.

Il Sindaco interviene affermando che viene a conoscenza di una notizia che lo lascia perplesso, per cui inviterà gli uffici a relazionare in merito, poiché l'amministrazione non ha rilasciato copie di chiavi, e spiega che se qualcuno ha, invece, le copie di chiavi e si sono recati al campo in autogestione, vuol dire che taluno ha rilasciato le chiavi, per cui chiederà chi materialmente ha rilasciato le chiavi a queste associazioni sportive.

Il Consigliere Mangiafico soggiunge che si cambiano le chiavi e le serrature.

Il Sindaco risponde esplicitando che quanto da ultimo detto è stato già fatto.

Il Consigliere Scorpo prende la parola complimentandosi con il Sindaco e con l'Assessore Urciullo per la celerità degli interventi effettuati sulla strada provinciale Balatazza Trigona, poiché come avevano detto è stata effettuata la pulizia e il diserbo della strada stessa, e trattandosi di una richiesta di qualche collega, ne prendono atto e chiedono anche un intervento al fine di mettere in sicurezza la strada.

Il Consigliere D'Aquino si associa ai complimenti esposti al Sindaco e alla Giunta, e rammenta la questione dell'alta velocità sulla strada summenzionata. Inoltre, procede alla lettura di un intervento con cui pone dei quesiti per avere informazioni dettagliate sullo stato odierno relativo al servizio idrico integrato. Procede facendo un breve excursus e legge l'intervento, che verrà depositato agli atti.

Il Sindaco illustra che l'iter per la cessione del servizio idrico integrato dell'ente è stato avviato nel 2023 con un passaggio in consiglio comunale, e precisa come diversi comuni si sono opposti o hanno effettuato degli approfondimenti, per cui mentre due comuni non vi rientrano per il numero di abitanti, un altro Comune, invece, ha iniziato un contenzioso con la società. Esplicita che è stato depositato lo statuto, sono stati nominati i componenti del Comitato di sorveglianza e sono in attesa di sottoscrivere i patti parasociali con la nuova società, per poi giungere alla cessione degli impianti. Specifica che a seguito di alcuni rinvii la riunione dovrebbe avvenire entro metà marzo al fine di discutere la sottoscrizione dei patti parasociali, che definiscono i criteri, ma anche la tariffa che verrà applicata a seguito della cessione degli impianti, difatti oggi il Comune di Solarino ha quale costo di gestione quello relativo agli interventi di manutenzione della rete idrica che ha gestito in

autonomia negli anni e quello del personale incaricato alle manovre dell'acquedotto pagato con fondi comunali. Il Comune di Siracusa ha un gestore esterno, che è SIAM, con cui è in corso una trattativa, poiché SIAM per la cessione degli impianti aveva chiesto al gestore Aretusacque circa 20 milioni di euro per trasferire gli impianti senza avviare contenziosi, diminuiti a circa 1 milione e 200 mila euro da approfondimento fatto con ATI, mentre con l'ultima deliberazione approvata si è, invece, previsto come loro stessi hanno chiesto a SIAM il pagamento di circa 200 mila euro, per cui è stata prevista una ridefinizione del piano, con una riduzione delle tariffe di 200 mila euro rispetto alle previsioni iniziali. Spiega come la gestione della bolletta è una questione complicata, essendovi dei parametri definiti da ARERA e che interesseranno tutti i comuni della provincia. Solarino ha gestito in autonomia alcuni servizi, per cui l'unico costo vivo caricato in bolletta era il costo di energia elettrica, mentre a Siracusa oltre i costi di manutenzione venivano inseriti il costo del personale e di tutta la struttura. Continua dicendo che ha letto da articoli di giornale di un imminente passaggio nei comuni di Siracusa, Floridia e Solarino, ma è in corso la valutazione degli impianti da parte di Aretusacque, ed è stato richiesto all'ufficio tecnico un riferimento con cui confrontarsi per la valutazione degli impianti, al fine di avviare un possibile passaggio, con la specifica che ad oggi di concreto non vi è nulla. Prosegue esplicitando che si dovrà uniformare la bolletta, e che non è pensabile che il gestore privato farà bollettazioni diverse in base al paese, ma spiega altresì che non si può passare alle tariffe degli altri comuni, quindi difenderanno anche l'aspetto delle buone pratiche e dell'efficientamento, poiché se si mettono in campo strumenti al fine di risparmiare in termini di costi di energia elettrica, con l'efficientamento degli impianti di sollevamento o pannelli fotovoltaici, riducendo il costo e la spesa comporterà una riduzione per il territorio, e si batteranno affinché la tariffa non aumenti in maniera spropositata. Illustra come sono stati previsti dei piani di investimento con riguardo alle loro esigenze, poiché hanno zone carenti dal punto di vista idrico in alcuni periodi, nonché una carenza della risorsa idrica nei mesi di luglio e agosto, quindi occorre attivare alcuni processi anche attingendo dai pozzi che oggi non sono stati attivati, ma che possono essere acquisiti e collegati per fare fronte alle mancanze. Ultima l'intervento dicendo che ad oggi non vi è certezza e che nelle prossime settimane se verrà convocata l'assemblea dei soci per definire i patti parasociali si valuteranno le condizioni con cui cedere gli impianti.

Il Consigliere D'Aquino ultimato l'intervento del Sindaco, deposita una copia del proprio precedente intervento effettuato agli atti, il documento viene acquisito e allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Si procede alla trattazione del successivo punto posto all'ordine del giorno.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. e dell'art. 59 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione dell'assistenza all'organo, sentiti gli interventi dei partecipanti, che non sono stati né dettati, né presentati per iscritto, ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati al presente verbale.

Verbale del Consiglio Comunale del 26.02.2026
Secondo punto all'O.D.G.

Il Presidente del Consiglio introduce la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "*Riconoscimento della spesa per lavori pubblici di somma urgenza all'incrocio tra le vie Catania – Mazzini – Enna*".

Il Presidente del Consiglio, illustra la proposta esponendo trattarsi di una somma urgenza in quanto in data 05/01/2026 veniva riscontrata la presenza di un guasto all'impianto di smaltimento delle acque reflue all'incrocio tra le vie Catania-Mazzini-Enna e a seguito dell'intervento della ditta di autoespurgo veniva constatato che la sonda idonea al disintasamento delle condotte, introdotta sia sul pozzetto a monte che su quello a valle si bloccava dopo aver percorso meno della metà della lunghezza della condotta a causa della rottura e del cedimento del materiale sovrastante, per cui vi era la necessità di intervenire con urgenza, non procedendo con l'applicazione delle normali procedure di affidamento. Chiede se vi sono interventi in merito.

Il Consigliere Scorpo prende la parola riferendo che il punto ha avuto parere positivo della Commissione bilancio che si è riunita in data odierna avendo la presenza dei 3/5 della stessa.

Non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta, che, a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice);

(Assenti n. 1: Germano Giuseppe).

Favorevoli unanimità n. 11: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

Esito della votazione:

Il Consiglio Comunale approva la proposta di deliberazione all'unanimità dei presenti.

Ultimata la votazione, la Consigliera Burgio chiede se possibile votare per dotare il punto di immediata esecutività.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività della delibera, che a seguito di votazione palese per alzata, seduta e alzata di mano viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice);

(Assenti n. 1: Germano Giuseppe).

Favorevoli unanimità n. 11: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice.

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

Il Consiglio Comunale approva l'immediata esecutività all'unanimità.

Si procede alla trattazione del successivo punto posto all'ordine del giorno.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. e dell'art. 59 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione dell'assistenza all'organo, sentiti gli interventi dei partecipanti, che non sono stati né dettati, né presentati per iscritto, ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati al presente verbale.

Verbale del Consiglio Comunale del 26.02.2026
Terzo punto all'O.D.G.

Il Presidente del Consiglio introduce la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto *“Proposta di deliberazione consiliare d'iniziativa – Approvazione del Regolamento sui criteri per l'attuazione della cessione di cubatura”*, presentata dai Consiglieri Terranova, Italia e Scorpo, che riferisce essere stata acquisita dalla presidenza e dagli uffici in maniera positiva, poiché consentirà ai cittadini e a coloro che hanno due terreni a Solarino di spostare la cubatura da un terreno ad un altro, in modo da poter ampliare la struttura già esistente o costruire un'abitazione o struttura più grande visto il passaggio della cubatura da un terreno ad un altro, e chiede ai Consiglieri se intendono intervenire.

Il Consigliere Scorpo prende la parola leggendo l'intervento, e dice che l'approvazione di tale regolamento non costituisce solo un atto di gestione tecnica, ma anche una leva strategica per la resilienza e il rilancio del Comune di Solarino. Prosegue l'intervento e ultimata la lettura deposita una copia agli atti, il documento viene acquisito e allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente del Consiglio espone che sono pervenuti degli emendamenti sulla proposta da parte dei Consiglieri D'Aquino, Torcasso, Lombardo e Burgio, e sui quali gli uffici hanno espresso parere favorevole sia tecnico che contabile e cede la parola ai Consiglieri.

Il Consigliere Torcasso legge la proposta di emendamento presentata, specificando che la stessa nasce dall'esigenza di disciplinare la facoltà di delocalizzare la potenzialità edificatoria fra aree diverse del territorio comunale, e procede alla lettura dei singoli emendamenti presentati.

Prosegue dando lettura del primo emendamento relativo all'articolo 3, comma 1, la cui proposta di modifica è:

“1. La delocalizzazione delle volumetrie, in zona agricola “E”, è permessa in aree e zone diverse ma comunque omogenee per destinazione urbanistica e indice di fabbricabilità indipendentemente dai vincoli esistenti ad esclusione di quelli di inedificabilità assoluta definita dalle leggi vigenti”.

Il Consigliere Torcasso continua recitando l'emendamento presentato all'art. 3, comma 4, la cui proposta è:

“4. Il “trasferimento di cubatura” è consentito in tutte le zone omogenee dove è ammesso l'intervento di nuova costruzione e ampliamento, tranne nelle aree in cui viene espressamente vietato nel presente Regolamento”.

Il Consigliere Torcasso legge l'emendamento all'articolo 4, la cui proposta è:

“Cessione di cubatura per cambio di destinazione d'uso senza aumento di volume e con aumento di volume:

- *Nel caso in cui la cessione di cubatura sia finalizzata al cambio di destinazione di immobili esistenti senza aumento del volume edificato dell'edificio ma sia necessario in quanto la nuova destinazione comporta un indice di fabbricabilità superiore rispetto a quello originario, il credito volumetrico può essere accolto da aree riceventi aventi la stessa*

destinazione urbanistica, in quanto l'edificio non subisce modifiche volumetriche e consente la limitazione del consumo di suolo in altre parti del territorio, fermo restando il limite del 100 per cento del volume ammissibile nell'area di ricaduta così come sopra previsto e il pagamento degli oneri concessori dovuti per la nuova destinazione”.

Il Consigliere Torcasso proclama l'emendamento di cui all'articolo 6, periodo 3, la cui formulazione proposta è:

“Qualora l'area di provenienza sia dello stesso proprietario dell'area di destinazione, fatta eccezione per i lotti contigui, intendendo come tali anche quelli separati da una strada comunale o vicinale, a condizione che vengano inglobati nel richiesto titolo edilizio, il richiedente il permesso di costruire, deve produrre l'atto pubblico, unilaterale, registrato e trascritto ai sensi dell'art. 2645 quater del Codice Civile, in cui il diritto volumetrico dell'area di provenienza viene ceduto, all'area di destinazione: anche tale atto deve contenere, tra l'altro, l'obbligo nei confronti del Comune da parte del richiedente proprietario del fondo cedente, sotto la condizione risolutiva del mancato rilascio dei titoli edilizi, alla rinuncia espressa della volumetria ceduta.

Il permesso di costruire dovrà espressamente citare gli atti di cui sopra”.

Ultimata la lettura degli emendamenti presentati, interviene il Consigliere D'Aquino spiegando gli stessi al fine di renderli comprensibili, e quindi legge l'intervento che viene depositato agli atti, il documento viene acquisito e allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento di cui all'articolo 3, sia con riguardo al 1 comma che al 4 comma, che, a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvato all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice);

(Assenti n. 1: Germano Giuseppe).

Favorevoli unanimità n. 11: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

L'emendamento di cui all'articolo 3, commi 1 e 4, viene approvato all'unanimità degli 11 Consiglieri presenti.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento di cui all'articolo 4, che, a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvato all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice);

(Assenti n. 1: Germano Giuseppe).

Favorevoli unanimità n. 11: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

L'emendamento di cui all'articolo 4 viene approvato all'unanimità degli 11 Consiglieri presenti.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento di cui all'articolo 6, periodo 3, che, a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvato all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice);

(Assenti n. 1: Germano Giuseppe).

Favorevoli unanimità n. 11: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

L'emendamento di cui all'articolo 6, periodo 3, viene approvato all'unanimità degli 11 Consiglieri presenti.

Ultimata la votazione relativa agli emendamenti il Consigliere Mangiafico prende la parola sostenendo che aveva compreso che fosse l'amministrazione a concedere la cessione di cubatura, ma non è così poiché il contratto di cessione di cubatura, che esplicita si è sempre applicato in questo comune, è un contratto atipico, ossia non disciplinato dal legislatore, per cui la disciplina viene supplita dalla giurisprudenza, ed aggiunge come in materia vi è stata una sentenza delle Sezioni Unite del 2021 che ha codificato i principi che regolamentano tale contratto, che si

perfeziona con l'accordo tra due soggetti privati, mentre l'ente ha il dovere e diritto che la cessione rispetti le norme di attuazione e il regolamento edilizio. Esprime come nel regolamento vi sia un richiamo ad un articolo del codice civile fuori luogo, poiché quando si parla di trascrizione si richiama l'articolo 2645 quater c.c., che non si riferisce alla cessione di cubatura tra privati, ma riguarda gli atti di diritto privato, i contratti e atti unilaterali con cui vengono costituiti a favore degli enti pubblici, quindi dice che la trascrizione del contratto privato di cessione di cubatura è disciplinato invece dall'art. 2643 bis cc, introdotto nel 2011, e suggerisce di prenderne atto e correggere l'articolo nel regolamento. Continua affermando non trovarsi d'accordo sull'esigenza di fare stipulare ai privati un contratto pubblico, ed essendo prevista la trascrizione degli atti e scritture private autenticate dal notaio, chiede di sostituire il contratto pubblico con una scrittura privata autenticata che si può trascrivere, poiché il costo è differente. Saggiunge come la cosa strana è che nel regolamento non si parli di contiguità, in quanto il punto focale è il significato di contiguità, poiché vi è una interpretazione a volte non costante, per cui potrebbe essere inserito un principio in cui fissare una distanza. In conclusione, chiede di sostituire l'articolo che non riguarda la cessione di cubatura tra soggetti privati, specificare cosa si intende per contiguità che per la giurisprudenza non vuol dire confinante, e sostituire atto pubblico con scrittura privata autenticata.

Il Presidente del Consiglio chiede al Consigliere di depositare per iscritto gli emendamenti, posto che occorrono i pareri.

Il Consigliere Scorpo prende atto di quanto detto dal collega e credendo di interpretare la volontà della maggioranza asserisce che ben venga un chiarimento, dice di sospendere eventualmente per mettere per iscritto esplicitando che l'articolo è il 2643, delucidando se è necessario cosa si intende per contiguità, così come se supportata giuridicamente la previsione della trascrizione, per cui sono disponibili ad approvare quanto richiesto.

Il Sindaco interviene dicendo che nell'attesa di definire per iscritto quanto richiesto dal Consigliere, considerato che sono presenti il Segretario e il Responsabile del Settore, se intendono dare un contributo sulle osservazioni fatte possono farlo sul momento o dopo la sospensione.

Il Presidente del Consiglio procede alla sospensione della seduta per qualche minuto alle ore 20:32.

La seduta di Consiglio riprende alle ore 20:52 e il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere con l'appello nominale.

Espletato l'appello nominale risultano presenti in aula numero dieci (10) Consiglieri Comunali su dodici (12) Consiglieri Comunali assegnati:

- Italia Benedetta
- Pelligra Giuseppe
- Burgio Oriana
- Lombardo Angela
- Torcasso Marco
- Scorpo Sebastiano
- D'Aquino Giuseppe
- Terranova Emilio
- Oliva Francesca
- Mangiafico Pietro

Assenti n. 2 Consiglieri:

- Cassia Salvatrice
- Germano Giuseppe

Constatata la sussistenza del numero legale (n. 10 Consiglieri presenti su n. 12 assegnati), il Presidente del Consiglio, Pelligra, dichiara valida la ripresa della seduta consiliare e cede la parola al Sindaco.

Il Sindaco esplicita che il regolamento è stato proposto dai Consiglieri Comunali poiché da un confronto con l'ufficio tecnico rispetto al trasferimento di cubatura si è riscontrato, anche sulla base di sollecitazione dei tecnici del territorio, che questa azione non potesse essere messa in campo se non con l'adozione di un regolamento, tranne nei casi di terreni contigui interpretato come terreni confinanti o limitrofi, sebbene vi sia giurisprudenza. Continua affermando che il trasferimento di cubatura dopo il 2021 non è avvenuto, in quanto non dotati di un regolamento, ma espone, altresì, che la questione della contiguità è stata superata da una legge regionale specificante come sia possibile trasferire la cubatura di porzioni di terreni anche non omogenei, con caratteristiche diverse, con la conseguenza che si è superato il concetto di contiguità. Conclude dicendo che alla luce delle proposte del Consigliere Mangiafico, ritenendole nel merito valutabili e condividendole come maggioranza, dovendo acquisire i pareri sia tecnico che contabile, chiede alla Presidenza di rinviare il punto per definire tutti i punti che possano sbloccare le richieste pervenute.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, prende la parola riferendo che da quando nel 2021 la norma sulla cessione di cubatura vigente in Sicilia è stata modificata, introducendo l'alternativa di dotarsi di un regolamento o di cedere cubatura solo tra lotti contigui, non hanno autorizzato nessuna cessione di cubatura. Prosegue asserendo che la problematica della definizione o della distanza fra lotti per poter cedere la cubatura è superata dalla norma regionale che dà margine ai Consigli Comunali, deputati a deliberare il regolamento, in quanto la disposizione consente di delocalizzare volumetrie in aree e zone diverse, ma compatibili per destinazione urbanistica e tipologia edilizia, quindi non vi è il problema della distanza se hanno lo stesso indice, ma in assenza di regolamento vige l'obbligo di contiguità.

Il Consigliere Mangiafico chiede per la zona "e".

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, risponde dicendo che la norma dispone in aree e zone diverse.

Il Presidente del Consiglio chiede se vi sono interventi prima di porre in votazione il rinvio della proposta.

Il Consigliere Scorpo interviene affermando che fanno propria la proposta del Sindaco di rinvio, soggiunge come il Responsabile del Settore ha chiarito che sia obbligatorio approvare il regolamento, sostiene che sono concordi affinché il regolamento venga migliorato e assumono impegno di rimodulare lo stesso acquisendo i pareri tecnico e contabile con la speranza di una adozione unanime, e dichiara che sono favorevoli al rinvio.

Non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio pone in votazione il rinvio della proposta, che, a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro);

(Assenti n. 2: Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe).

Favorevoli unanimità n. 10: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

Esito della votazione:

Il Consiglio Comunale approva il rinvio della proposta di deliberazione all'unanimità dei presenti.

Si procede alla trattazione del successivo punto posto all'ordine del giorno.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. e dell'art. 59 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione dell'assistenza all'organo, sentiti gli interventi dei partecipanti, che non sono stati né dettati, né presentati per iscritto, ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati al presente verbale.

Verbale del Consiglio Comunale del 26.02.2026
Quarto punto all'O.D.G.

Il Presidente del Consiglio introduce la trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto *“Approvazione Regolamento disciplinante il “Nuovo Canone Unico Patrimoniale”- art. 1, commi 816 – 847 della Legge n° 160/2019 – e relative tariffe”* e cede la parola al Responsabile del Settore Tecnico al fine di illustrare la proposta.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, illustra come la proposta nasce dalla necessità di ottemperare agli obblighi imposti dall'art. 251 del TUEL, che impone agli enti in dissesto di portare le tariffe agli importi massimi, per cui sono state eliminate le riduzioni non obbligatorie per legge al fine di ottemperare al dettato normativo citato.

Il Consigliere Mangiafico intende fare una proposta, poiché dalla lettura dell'art. 46 inerente i passi carrabili nella parte in cui si esplicita che se viene meno l'interesse del titolare, il medesimo può chiedere la revoca della concessione formulando istanza e provvedendo a proprie spese alla messa in pristino dell'assetto stradale, afferma di avere ascoltato dei cittadini che visto l'aumento intendono rinunciare. Esplicita, quindi, la sua proposta a che la rinuncia sia posta a condizione sospensiva che il richiedente elimini il passo carrabile, altrimenti si creerebbe una disparità di trattamento con il cittadino che invece paga la tassa, prevedendo che si ripristini il marciapiede a sue spese, altrimenti si elimina tale obbligo dal regolamento, in quanto non è mai stato attuato.

Il Consigliere Scorpo solleva come tale questione è stata affrontata due volte in commissione, una prima volta pensando di predisporre un regolamento ed è stato mandato a tutti i capigruppo consiliari, e successivamente vista la norma del Cup che si rifà alla legge finanziaria del 2019 quale obbligo di legge, aggiunge come il regolamento di cui si discute è pilastro e non si può modificare l'articolo. Prosegue asserendo che tale regolamento era stato adottato nel 2021 e che la giunta aveva adottato le tariffe anche sul passo carrabile, e dice di essere preoccupato in quanto se tutti i cittadini rifiutassero il passo carrabile vi sarebbe un minor incasso, quindi invita i consiglieri a portare le richieste non solo in consiglio, ma anche in commissione e chiede di andare avanti.

Il Sindaco interviene affermando che il regolamento era stato già approvato, per cui si sta riconfermando, sebbene purtroppo non sia stato applicato, con l'eliminazione delle riduzioni previste dal regolamento precedente non obbligatorie per legge. Con riferimento ai passi carrai espone che la legge prevede l'applicazione di una quota che è 30 euro a metro quadrato, ma soggiunge come nella stessa legge era previsto che non si potesse superare il regolamento tosap, quindi nel passaggio non vi poteva essere un aumento del suolo pubblico rispetto alle singole voci definite. Illustra come non possa rinviarsi il punto ulteriormente, perché previsto per legge entro 30 giorni, anche se il termine non è perentorio, quindi occorre procedere e verrà poi demandato alla Giunta il compito di definire le tariffe, valutando il pagamento del suolo pubblico e anche dei passi carrabili, soggiungendo la circostanza per cui il fatto di rinunciare al passo, senza ripristinare il marciapiede, non fa venire meno il cittadino al pagamento dal 2021 ad oggi. Esplicita come il fatto di non avere richiesto il pagamento, non vuol dire che non si debba pagare, e tale circostanza non deriva dal fatto che l'ente sia in dissesto, poiché doveva essere fatta dal 2021 ad oggi, per cui si applica quanto previsto da un regolamento ed espone come si sta cercando di mantenere le soglie all'interno di tariffe accettabili per un comune sotto i 10 mila abitanti. Pertanto, l'amministrazione

si adeguerà al costo previsto nella provincia e nei comuni con la stessa dimensione, tenendo conto delle caratteristiche dell'ente e della condizione di dissesto.

Il Presidente del Consiglio esplicita che l'eventuale emendamento del Consigliere va discusso in commissione.

Il Consigliere Terranova interviene dicendo che quanto chiesto dal Consigliere Mangiafico, con riguardo al ripristino del marciapiede, è già previsto al comma 4.

Il Sindaco ribadisce che ove il cittadino non ripristini continua a pagare il passo carrabile.

Il Presidente prima di procedere alla votazione della proposta legge l'emendamento (allegato) presentato da tutti i Consiglieri di maggioranza, con cui si chiede la reintroduzione delle categorie stradali 1 e 2, ossia di emendare l'articolo 43 e le premesse della delibera, stabilendo che:

“Il territorio comunale sia suddiviso in due categorie:

- categoria 1[^]: comprendente le vie di particolare pregio, il centro storico e le arterie principali a maggiore densità commerciale;

- categoria 2[^]: comprendente le restanti vie del territorio comunale”.

Il Consigliere Scorpo interviene illustrando trattarsi di una norma già prevista e precisa che con delibera di giunta era stata prevista la tariffa del passo carrabile di 5 euro al metro quadrato, quindi si è richiesto di inserire le categorie come previsto dal precedente regolamento, dalle direttive, da IFEL, Anci e specifica che sono stati acquisiti i pareri favorevoli.

Il Consigliere D'Aquino asserisce che l'ente è in dissesto, che i tempi sono stretti, per cui danno parere favorevole.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento che, a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvato all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro);

(Assenti n. 2: Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe).

Favorevoli unanimità n. 10: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

L'emendamento viene approvato all'unanimità dei 10 Consiglieri presenti.

Non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta così come emendata, che, a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro);

(Assenti n. 2: Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe).

Favorevoli unanimità n. 10: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

Esito della votazione:

Il Consiglio Comunale approva la proposta emendata di deliberazione all'unanimità dei presenti.

Il Consigliere Torcasso interviene a nome del gruppo di maggioranza dando un atto di indirizzo alla giunta per i coefficienti che riguarderanno le tariffe, per cui afferma che danno mandato alla giunta di valutare ai sensi dell'art. 251, comma 4, del TUEL una modulazione dei coefficienti per specifiche categorie, come passi carrai, sagre e festeggiamenti, qualora l'applicazione del tetto massimo rischi di determinare una massiccia rinuncia alle concessioni, con conseguente danno erariale per un minor gettito complessivo. Prosegue esponendo come danno indirizzo a che in sede di determinazione delle tariffe si avvalga della facoltà prevista per i comuni con popolazione inferiore a 10 mila abitanti applicando i coefficienti moltiplicatori di riferimento previsti dalla legge 160/2019, assicurando la progressività del prelievo in base all'importanza delle aree indicate, nel rispetto dei limiti massimi imposti dal dissesto in adesione a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 251 del TUEL, che indica come resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, in base alle competenze, le modalità, i termini e limiti delle disposizioni, le maggiorazioni, riduzioni e agevolazioni previste per imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.

Il Sindaco fa sue le richieste del gruppo definendo le tariffe con un deliberato di Giunta che consenta di applicare un'equa tassa sull'occupazione di suolo pubblico.

Il Consigliere Scorpo chiede al Segretario, vista l'eccezionalità, anche se il termine non era perentorio, se va data l'immediata esecutività.

Il Segretario riscontra di non trattandosi di un regolamento.

Non essendovi ulteriori interventi il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta consiliare alle ore 21:19.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. e dell'art. 59 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione dell'assistenza all'organo, sentiti gli interventi dei partecipanti, che non sono stati né dettati, né presentati per iscritto, ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati al presente verbale.

Verbale del Consiglio Comunale del 19.03.2026
Primo punto all'O.D.G.

L'anno duemilaventisei (2026), il giorno diciannove del mese di marzo, alle ore 19:40, presso la sala consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria regolarmente convocata.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio. Svolge le funzioni di Segretario Comunale la Dottoressa Sotera.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Pelligra, dichiara aperta la seduta alle ore 19:40 e invita il Segretario Comunale a procedere con l'appello nominale dei Consiglieri Comunali.

Espletato l'appello nominale risultano presenti in aula numero dodici (12) Consiglieri Comunali su dodici (12) Consiglieri Comunali assegnati:

- Italia Benedetta
- Pelligra Giuseppe
- Burgio Oriana
- Lombardo Angela
- Torcasso Marco
- Scorpo Sebastiano
- D'Aquino Giuseppe
- Terranova Emilio
- Oliva Francesca
- Mangiafico Pietro
- Cassia Salvatrice
- Germano Giuseppe

Constatata la sussistenza del numero legale per la valida costituzione dell'assemblea consiliare (n. 12 Consiglieri presenti su n. 12 assegnati), il Presidente del Consiglio, Pelligra, dichiara valida la seduta consiliare.

Il Presidente del Consiglio procede preliminarmente alla nomina degli scrutatori, individuando i Consiglieri Comunali: Lombardo Angela, Terranova Emilio e Mangiafico Pietro.

Il Presidente del Consiglio, quindi, dichiara aperti i lavori e preleva il primo punto posto all'ordine del giorno recante: *"Approvazione del "Regolamento sui criteri per l'attuazione della cessione di cubatura"*.

Il Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno esponendo trattarsi di un punto già trattato nel precedente Consiglio Comunale, che è stato rinviato per migliorare il Regolamento. Esplicita come si intende dare la possibilità ai cittadini e a coloro che hanno un terreno di cedere o acquisire la cubatura al fine di costruire una abitazione maggiore, e afferma che i proponenti sono la Consiglieria/Assessore Italia, i Consiglieri Scorpo e Terranova e cede loro la parola.

Il Consigliere Terranova dice trattarsi di un punto cui l'amministrazione comunale teneva, così come i Consiglieri Comunali, poiché l'economia è ferma attraversando un momento difficile, per cui si vuole dare un'opportunità ai cittadini e all'ente, in quanto con la cessione della capacità

edificatoria il cittadino può concretizzare il sogno di realizzare una casa, e nel contempo l'ente ne può trarre vantaggio dando una scossa all'edilizia, volano all'economia, lavorando tutte le maestranze. Specifica che è un punto proposto da loro, ma migliorato con la partecipazione di tutti i Consiglieri tramite un emendamento concepito da tutti, al fine di realizzare questa possibilità e una riduzione dei costi per il cittadino.

Il Presidente del Consiglio espone come sono pervenuti degli emendamenti, alcuni dei quali già trattati nel precedente Consiglio, in particolare il primo emendamento presentato dai Consiglieri Torcasso, D'Aquino, Burgio e Lombardo.

Il Consigliere D'Aquino illustra che il regolamento presentato dai Consiglieri è stato rivisto e si è deciso di emendarlo, per cui procede alla lettura degli emendamenti presentati e discussi. Dà lettura del primo emendamento relativo all'articolo 3, comma 1, la cui proposta di modifica è:

“1. La delocalizzazione delle volumetrie, in zona agricola “E”, è permessa in aree e zone diverse ma comunque omogenee per destinazione urbanistica e indice di fabbricabilità indipendentemente dai vincoli esistenti ad esclusione di quelli di inedificabilità assoluta definita dalle leggi vigenti”.

Continua recitando l'emendamento presentato all'art. 3, comma 4, la cui proposta è:

“4. Il “trasferimento di cubatura” è consentito in tutte le zone omogenee dove è ammesso l'intervento di nuova costruzione e ampliamento, tranne nelle aree in cui viene espressamente vietato nel presente Regolamento”.

Legge l'emendamento all'articolo 4, la cui proposta è:

“Cessione di cubatura per cambio di destinazione d'uso senza aumento di volume e con aumento di volume:

- *Nel caso in cui la cessione di cubatura sia finalizzata al cambio di destinazione di immobili esistenti senza aumento del volume edificato dell'edificio ma sia necessario in quanto la nuova destinazione comporta un indice di fabbricabilità superiore rispetto a quello originario, il credito volumetrico può essere accolto da aree riceventi aventi la stessa destinazione urbanistica, in quanto l'edificio non subisce modifiche volumetriche e consente la limitazione del consumo di suolo in altre parti del territorio, fermo restando il limite del 100 per cento del volume ammissibile nell'area di ricaduta così come sopra previsto e il pagamento degli oneri concessori dovuti per la nuova destinazione”.*

Prosegue dicendo con riguardo all'emendamento di cui all'articolo 6, periodo 3, di cessare la richiesta di emendamento stesso atteso che rientra nella sfera trattata successivamente con i Consiglieri di opposizione su loro proposta. Precisa che è stata inserita la parte inerente l'economicità del trasferimento, dando atto che oltre a poter fare l'atto pubblico dal notaio si prevede di produrre l'atto unilaterale d'obbligo fatto dal notaio, abbattendo i costi. Spiega come in collaborazione con l'ufficio è stato riscritto l'emendamento.

Il Consigliere Mangiafico smentisce chi ha illustrato il regolamento, in quanto non autorizza i cittadini a cedere la cubatura, poiché a Solarino si è fatto sempre, solo che prima era disciplinato dalla giurisprudenza essendovi il vincolo della contiguità, per cui con il regolamento si elimina

nelle zone omogenee il vincolo della contiguità con maggiore utilizzazione dello strumento, ed esplicita che prima si faceva, per cui l'unica novità è che adesso viene disciplinata e viene eliminato il vincolo della contiguità.

Il Presidente del Consiglio riscontra dicendo di ricordare che l'Ingegnere nel Consiglio scorso affermava che ciò accadeva sino al 2021, mentre dopo il 2021 se non regolamentato non si poteva fare.

Il Consigliere Mangiafico interviene affermando che dopo il 2021 se non regolamentato vigeva il discorso della contiguità, mentre con il regolamento si elimina la contiguità nelle zone omogenee.

Il Sindaco risponde al Consigliere di opposizione dicendo che l'iniziativa ha un impatto significativo, ed espone che, come ribadito dall'Ingegnere nel precedente Consiglio, sino a prima del 2021 si sono fatte cessioni di cubatura secondo una procedura e nel rispetto della normativa, mentre dal 2021 la cessione poteva essere effettuata per aree contigue, la cui interpretazione non ha consentito lo sviluppo che potrà invece esservi dopo l'approvazione del regolamento nel territorio dal punto di vista edilizio e di sviluppo di nuove costruzioni o ampliamenti, poiché l'area contigua in passato veniva considerata come terreno limitrofo. Prosegue dicendo che alla domanda fatta all'Ingegnere nel precedente Consiglio se dal 2021 a Solarino sono state effettuate cessioni di cubatura la risposta è stata negativa, poiché vi erano cittadini con un terreno distante e l'ufficio non autorizzava il trasferimento di cubatura, poiché non contigua. Riferisce che l'approvazione del regolamento consente ai cittadini che hanno un terreno distante dal terreno ove intendano portare avanti tale iniziativa di poterla fare. Asserisce che il Consigliere ha detto come non stiano facendo nulla di rivoluzionario, invece lui ritiene che questa azione potrà consentire lo sviluppo ulteriore dell'edilizia sul territorio, con la conseguenza che lavoreranno le imprese, i tecnici e chi ha un terreno con un minimo di cubatura da trasferire lo potrà fare. Conclude con una precisazione, precisando che grazie all'intervento dell'opposizione in quel Consiglio comunale si è riuscito a migliorare il regolamento.

Il Consigliere Mangiafico risponde dicendo che non vi è stata volontà di sminuire.

Il Sindaco prosegue aggiungendo che si è migliorato il regolamento consentendo la scrittura privata davanti il notaio e vi è stato un miglioramento con riguardo ai riferimenti normativi, quindi afferma che grazie al regolamento vi sarà sviluppo del territorio, delle imprese, dei professionisti e vi sarà un beneficio per le casse comunali, poiché verranno pagati gli oneri.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento di cui all'articolo 3, 1 comma, che a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvato all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe);

Favorevoli unanimità n. 12: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

L'emendamento di cui all'articolo 3, comma 1, viene approvato all'unanimità dei 12 Consiglieri presenti.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento di cui all'articolo 3, comma 4, che a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvato all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe);

Favorevoli unanimità n. 12: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

L'emendamento di cui all'articolo 3, comma 4, viene approvato all'unanimità dei 12 Consiglieri presenti.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento di cui all'articolo 4, che a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvato all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe);

Favorevoli unanimità n. 12: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

L'emendamento di cui all'articolo 4 viene approvato all'unanimità dei 12 Consiglieri presenti.

Il Presidente del Consiglio illustra come l'emendamento di cui all'articolo 6 è stato ritirato, poiché vi è stato un ulteriore emendamento presentato da tutti i Consiglieri di maggioranza e di opposizione che apporta delle migliorie.

Il Presidente del Consiglio legge l'emendamento di cui all'articolo 6, la cui proposta è:

“Il richiedente il permesso di costruire che intenda asservire alla costruzione da realizzare una cubatura appartenente ad area diversa da quella di diretta pertinenza, prima del rilascio del titolo abilitativo deve produrre atto pubblico di acquisto o scrittura privata autenticata dal notaio, in ogni caso debitamente registrati e trascritti ai sensi del Codice Civile, del diritto di cubatura dell'area di provenienza trasferito all'area di destinazione. Tale atto deve contenere, tra l'altro, l'obbligo nei confronti del Comune, da parte del proprietario del fondo cedente, sotto la condizione risolutiva del mancato rilascio dei titoli edilizi, alla rinuncia espressa della volumetria ceduta dal fondo cedente.

Qualora l'area di provenienza appartenga allo stesso proprietario dell'area di destinazione, fatta eccezione per i lotti contigui, intendendo come tali anche quelli separati da una strada comunale o vicinale, a condizione che vengono inglobati nel richiesto titolo edilizio, il richiedente il permesso di costruire, deve produrre l'atto unilaterale d'obbligo, stipulato dinanzi un notaio, debitamente registrato e trascritto ai sensi del Codice Civile, in cui il diritto volumetrico dell'area di provenienza viene ceduto all'area di destinazione: anche tale atto d'obbligo deve contenere, tra l'altro, l'obbligo nei confronti del Comune, da parte del proprietario del fondo cedente, alla rinuncia espressa della volumetria ceduta dal fondo cedente.

Il permesso di costruire dovrà espressamente citare gli atti di cui sopra”.

Il Consigliere Torcasso interviene evidenziando quanto detto dal Sindaco, poiché tale regolamento porterà delle migliorie, e sottolinea che una capacità di collaborazione tra la maggioranza e l'opposizione ha prodotto qualcosa di buono per i cittadini e rappresenta un segnale che quando si opera in maniera corretta chi ne raccoglie i frutti sono i cittadini, quindi ringrazia l'opposizione per la collaborazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento di cui all'articolo 6, che a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvato all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe);

Favorevoli unanimità n. 12: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

L'emendamento di cui all'articolo 6 viene approvato all'unanimità dei 12 Consiglieri presenti.

La Consiglieria Burgio interviene con soddisfazione ed esprime un plauso a chi ha lavorato al regolamento, a chi lo ha immaginato, presentato, emendato e a chi vorrà votarlo favorevolmente. Ringrazia l'Assessore al ramo, gli uffici tecnici guidati dall'Ingegnere Milazzo che hanno fornito il supporto tecnico per portare in aula il provvedimento che il paese attendeva, per cui grazie alla determinazione della maggioranza, all'impegno tecnico e politico si riesce a dotare la comunità di uno strumento moderno ed efficace come il regolamento che è importante per l'economia locale, in quanto rimette in moto il comparto dell'edilizia, consentendo a chi ha avuto problemi di urbanizzazione di trovare un'opportunità, per cui si sta dando una risposta seria alle esigenze dei cittadini, dei proprietari e costruttori, garantendo uno sviluppo ordinato e sostenibile del paese.

Il Consigliere Scorpo ringrazia tutti coloro che si sono adoperati per tale strumento e chiede al Consiglio il voto unanime, poiché si raggiunge un obiettivo inserito nel programma amministrativo del Sindaco On. Spada, ossia dare il volano alla parte economico edilizia del territorio. Spiega come un cittadino può cumulare le cubature, mentre prima non si poteva fare a meno che i terreni fossero confinanti, quindi grazie a tale strumento il Consiglio darà la possibilità ai cittadini. Conclude invitando al voto unanime affinché il regolamento esca forte politicamente dal Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta così come emendata, che a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe);

Favorevoli unanimità n. 12: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

La proposta così come emendata viene approvata all'unanimità dei 12 Consiglieri presenti.

Si procede alla trattazione del successivo punto posto all'ordine del giorno.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. e dell'art. 59 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione dell'assistenza all'organo, sentiti gli interventi dei partecipanti, che non sono stati né dettati, né presentati per iscritto, ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati al presente verbale.

Verbale del Consiglio Comunale del 19.03.2026
Secondo punto all'O.D.G.

Il Presidente del Consiglio introduce la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione 2024/2026, esercizio finanziario 2026 ai sensi dell'art. 250, c. 2 del TUEL*" ed espone come tali variazioni nascono dalla necessità di adeguare gli stanziamenti di bilancio per aumentare l'ammontare dei diritti per il rilascio delle carte di identità e il corrispettivo di spesa relativo al trasferimento al Ministero per il rilascio delle stesse relativo al 2026 di un importo pari a 20.000,00 euro circa, mentre l'altra variazione nasce dalla necessità di adeguare gli stanziamenti di bilancio per poter procedere alla liquidazione delle somme relative agli incentivi tecnici spettanti al personale dipendente per un importo pari 105.000,00 euro circa disciplinato dal D.Lgs. n. 36/2023 che prevede il 2% sull'importo a base d'asta.

Il Consigliere Scorpo espone che il punto è stato approfondito in Commissione bilancio ed esitato positivamente, quindi si dà la possibilità tenendo conto della nuova normativa del 2023 esitata dalla Giunta con delibera n. 46 del 7 maggio 2024 che aveva approvato un regolamento per le incentivazioni. Dice che il regolamento precedente era diverso in base al precedente D.Lgs. 50/2016, mentre con il nuovo codice degli appalti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023 si dà la possibilità di arrivare fino ad un massimo del 2% agli incentivi ai dipendenti pubblici, per cui 80 % va ai dipendenti e alla squadra che redige il progetto, al responsabile di progetto, alla direzione lavori, mentre il 20% è destinato a somme per l'ufficio, all'acquisizione di materiale informatico, di supporto informatico, all'assicurazione. Saggiunge come all'interno del 20% vi è la formazione, e specifica che la variazione consente di spostare le somme dal titolo II del bilancio al titolo I del bilancio per permettere ai dipendenti di avere qualcosa che spetta per legge una volta che i lavori saranno completati, certificati e collaudati.

Prosegue facendo un atto di indirizzo affinché la ripartizione della quota dell'80% destinata al personale avvenga esclusivamente nel rispetto delle tabelle di graduazione e dei coefficienti previsti dal Regolamento per la ripartizione degli incentivi tecnici dell'Ente, approvato con delibera di Giunta n. 46 del 07/05/2024, al fine di evitare ripartizioni discrezionali e garantire che l'incentivo sia proporzionato all'effettivo livello di responsabilità e al contributo apportato da ogni dipendente. Continua dicendo che l'erogazione degli incentivi sia tassativamente subordinata alla verifica dell'assenza di incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi, e che in caso di ritardi superiori a 15 giorni non dovuti a sospensioni legittime, l'incentivo dovrà essere ridotto proporzionalmente secondo i criteri di progressività stabiliti dal regolamento, partendo da una riduzione minima del 10%.

Saggiunge che il Capo Settore competente attesti, per ogni liquidazione, il rispetto del limite soggettivo annuo, trattamento economico complessivo lordo, destinando le eventuali somme eccedenti al fondo per l'innovazione e le tecnologie dell'Ente, poiché la precedente norma prevedeva che non si doveva superare il 50% del reddito lordo del dipendente, invece con il nuovo decreto si arriva fino a tutto il 100%. Infine, indirizza a che il Responsabile del Settore Tecnico presenti annuale proposta alla Giunta Comunale per l'utilizzo della quota del 20% accantonata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento, precisando che la proposta dovrà specificare l'acquisto di beni, tecnologie funzionali al BIM o piani di formazione specialistica. Conclude dicendo che la Giunta, con propria deliberazione, approva il piano di investimenti tecnologici e formativi, verificandone la coerenza con le linee programmatiche di mandato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta, che a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe);

Favorevoli unanimità n. 12: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

La proposta viene approvata all'unanimità dei 12 Consiglieri presenti.

Ultimata la votazione, il Consigliere Scorpo chiede se possibile votare per dotare il punto di immediata esecutività.

Il Consigliere Mangiafico esce dall'aula alle ore 20:13, per cui rimangono in aula numero 11 Consiglieri Comunali.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività della delibera, che a seguito di votazione palese per alzata, seduta e alzata di mano viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe).

(Assente n. 1: Mangiafico Pietro)

Favorevoli unanimità n. 11: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe.

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

Il Consiglio Comunale approva l'immediata esecutività all'unanimità dei numero 11 Consiglieri presenti.

Si procede alla trattazione del successivo punto posto all'ordine del giorno.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. e dell'art. 59 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione dell'assistenza all'organo, sentiti gli interventi dei partecipanti, che non sono stati né dettati, né presentati per iscritto, ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati al presente verbale.

Verbale del Consiglio Comunale del 19.03.2026
Terzo punto all'O.D.G.

Il Presidente del Consiglio introduce la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto *“Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 26/02/2026 avente ad oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2024/2026, esercizio finanziario 2026 ai sensi dell'art. 175 del TUEL e dell'art. 5 della Legge Regionale 15 giugno 2021, n. 26, come modificato dall'art. 10, comma 1, della L.R. 8/2023”* ed espone trattarsi di una variazione che riguarda l'iscrizione nel bilancio 2026 di tre finanziamenti PNRR per la trasformazione al digitale con un importo di 28.623,00 euro circa ripartito in estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale e adesione allo stato civile digitale di 8.979,00 euro, la misura 1.3.1 piattaforma digitale nazionale dati archivio dei numeri civici delle strade urbane di 9.506,00 euro e l'altra sub investimento 2.2.3 digitalizzazione procedure SUAP e SUE e adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE di importo 10.163,00 euro, la cui somma totale è di 28.623,11 euro.

La Consigliera Burgio interviene dicendo che si tratta di una proposta di variazione di urgenza del bilancio che prevede l'integrazione di 28.600,00 euro circa di fondi derivanti dal PNRR per progetti di digitalizzazione. Espone come sia necessario un cambiamento volto alla modernizzazione dei servizi, quindi esprime il sostegno alla ratifica in quanto costituisce un impegno concreto per migliorare l'efficienza e la trasparenza dell'amministrazione. Sottolinea che tali progetti non sono solo delle opportunità, ma anche obbligatorie previsti per legge, soggiunge che grazie all'abilità della giunta si riesce a reperire fondi extra bilancio, così da non gravare sulle casse del Comune. Continua illustrando i fondi, ossia l'adesione allo stato civile digitale, l'implementazione dell'archivio nazionale dei numeri civici, l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUAP e SUE che sono essenziali per snellire le procedure burocratiche a favore di imprese e cittadini. Dice che tali progetti miglioreranno la qualità dei servizi, in quanto in un momento in cui il Comune è in dissesto finanziario è fondamentale accedere alle risorse finanziarie esterne, quindi si congratula con la Giunta e con gli Uffici e i dipendenti, in particolare con la Sig.ra Scarnà, che con professionalità ed impegno portano avanti tali procedimenti.

Il Consigliere Germano chiede quando è stata presentata la richiesta di questo bando.

Il Presidente del Consiglio risponde dicendo il 17 aprile 2024 sullo stato civile.

Il Consigliere Germano riferisce che aveva chiesto per precisazione.

Il Sindaco afferma che ha fatto bene a specificare che lo stato civile è stato presentato nel 2024, e si associa ai ringraziamenti fatti nei confronti della dipendente Scarnà, con cui da diversi mesi ha avuto modo di confrontarsi in merito alle scadenze e alle difficoltà che si incontrano nel portare avanti i progetti, e lo precisa poiché diverse sono state le volte in cui sono dovuti intervenire per recuperare alcune cose non fatte in maniera adeguata. Evidenzia questa circostanza non per sottolineare, ma perché si sono dovuti adeguare anche rispetto le sollecitazioni ricevute. Spiega che nei mesi di operato hanno portato avanti un 30% del programma elettorale, tra cui vi rientrano le iniziative che si andranno ad approvare, come l'implementazione dei servizi SUAP e SUE, per cui anche il Comune di Solarino si sta adeguando con la digitalizzazione per la consegna attraverso la piattaforma telematica. Soggiunge che Solarino sia uno dei pochi Comuni che non ha la possibilità di trasferire progetti, richiedere la SCIA con sistemi informatici, quindi i tecnici devono recarsi al Comune e consegnarli, per cui finalmente vi sarà una piattaforma gestionale che consentirà a tutti i professionisti di potere presentare le richieste e trasmettere progetti da remoto. Espone che il PNRR e i fondi destinati alla digitalizzazione hanno rappresentato un'occasione importante, per cui in certi casi sono stati massimizzati e in altri no non consentendo il raggiungimento dell'obiettivo, mentre evidenzia che loro continuano l'azione amministrativa valorizzando le risorse che il Ministero ha consegnato.

Il Consigliere Scorpo chiede quando sono stati finanziati il secondo e il terzo progetto.

Il Presidente riscontra dicendo che come ha detto la dipendente Scarnà gli altri progetti ad agosto.

Il Consigliere Scorpo afferma che è stato oggetto di discussione della Commissione bilancio, per cui si dispiace di non avere avuto i colleghi consiglieri presenti in commissione, poiché gli argomenti sono stati approfonditi. Riferisce che il problema è legato al bilancio, nel senso che l'ultimo approvato è quello del 2024, specifica che il bilancio si approva nel pluriennale, per cui le risorse per non essere perse vanno inserite nel periodo di lavorazione, difatti la dipendente ha chiesto con nota del 30 gennaio 2026 la variazione, la giunta ha approvato la variazione e il consiglio Comunale deve ratificare entro 60 giorni,. Conclude sottolineando che prendono atto trattarsi di finanziamenti di diversi anni e soggiunge come la dipendente ha ben fatto nel far notare di iscriverlo nell'annualità 2026, così come correttamente ha fatto la giunta e bene farà il consiglio per fare operare gli uffici e per poterne fruire i cittadini.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta, che a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe);

(Assente n. 1: Mangiafico Pietro)

Favorevoli unanimità n. 11: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

La proposta viene approvata all'unanimità di 11 Consiglieri presenti.

Ultimata la votazione, il Consigliere Scorpo chiede se possibile votare per dotare il punto di immediata esecutività.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività della delibera, che a seguito di votazione palese per alzata, seduta e alzata di mano viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe).

(Assente n. 1: Mangiafico Pietro)

Favorevoli unanimità n. 11: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe.

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

Il Consiglio Comunale approva l'immediata esecutività all'unanimità di 11 Consiglieri presenti.

Si procede alla trattazione del successivo punto posto all'ordine del giorno.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. e dell'art. 59 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione dell'assistenza all'organo, sentiti gli interventi dei partecipanti, che non sono stati né dettati, né presentati per iscritto, ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati al presente verbale.

Verbale del Consiglio Comunale del 19.03.2026
Quarto punto all'O.D.G.

Il Presidente del Consiglio introduce la trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto *“Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 04/03/2026 avente ad oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2024/2026, esercizio finanziario 2026 ai sensi dell'art. 175 del TUEL e dell'art. 5 della Legge Regionale 15 giugno 2021, n. 26, come modificato dall'art. 10, comma 1, della L.R. 8/2023”* ed espone trattarsi di una variazione che avviene perché l'Ente ha ricevuto un contributo dalla Regione pari a 182.600,00 euro circa per lavori di ripristino al Canalone Acque bianche e per la sede stradale di Via Libertà e della zona PIP, danneggiati dagli eventi meteo del 31.10.2025.

Il Consigliere Scorpo illustra che il punto è stato oggetto di discussione nella Commissione bilancio e ringrazia l'On. Sindaco che per il tramite della Regione si è interessato per fare pervenire un finanziamento al fine di sistemare il tratto stradale e anche la zona artigianale. Aggiunge che è la prova concreta in quanto si sta lavorando con il bilancio 2024/2026, quindi occorre lavorare sull'annualità in corso, precisando che per tale motivo si vota e invita tutti a votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta, che a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe);

(Assente n. 1: Mangiafico Pietro)

Favorevoli unanimità n. 11: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

La proposta viene approvata all'unanimità di numero 11 Consiglieri presenti.

Ultimata la votazione, la Consigliera Burgio chiede se possibile votare per dotare il punto di immediata esecutività.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività della delibera, che a seguito di votazione palese per alzata, seduta e alzata di mano viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe).

(Assente n. 1: Mangiafico Pietro)

Favorevoli unanimità n. 11: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe.

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

Il Consiglio Comunale approva l'immediata esecutività all'unanimità di 11 Consiglieri presenti.

Non essendovi ulteriori interventi il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore 20:31.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. e dell'art. 59 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione dell'assistenza all'organo, sentiti gli interventi dei partecipanti, che non sono stati né dettati, né presentati per iscritto, ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati al presente verbale.